

TUTTO SCUOLA

DA 40 ANNI L'INFORMAZIONE EDUCATIVA

presenta
il dossier

LEGGE DI RIFORMA
LA BUONA SCUOLA

Agosto 2015

Dossier a cura di Sergio Govi

**NO STOP SULLA RIFORMA,
SEGUITE TUTTOSCUOLA.COM**

Il portale tuttoscuola.com offre un servizio con continui approfondimenti sui contenuti della riforma della “Buona Scuola”, accompagnandone l’introduzione, che avrà un iter particolarmente complesso.

TUTTOSCUOLA

Direttore responsabile
Giovanni Vinciguerra

Comitato Scientifico
Giorgio Allulli - Dario Antiseri
Antonio Augenti - Sebastiano Bagnara
Giuseppe Costa - Gaetano Domenici
Paola Gallegati - Silvano Tagliagambe

Coordinatore Comitato Scientifico
Alfonso Rubinacci

Redazione
Maurizio Amoroso
Sergio Govi
Orazio Niceforo

Copyright: Editoriale Tuttoscuola S.r.l.
Via della Scrofa, 39 - 00186 Roma
Tel. 06 68307851 - Fax 06 68802728

INTRODUZIONE	5
SCADENZARIO:	6
Termini, scadenze e tempi di attuazione della legge	
ROADMAP DELLA RIFORMA:	21
Tutti i passi previsti per attuare le novità della Buona Scuola	
- Le immissioni in ruolo	22
- Gli incarichi di docenza	31
- Il piano triennale	38
- Il merito dei docenti	45
- L'alternanza scuola-lavoro	53
LESSICO DELLA RIFORMA	59
Tutte le voci della legge in ordine alfabetico	
VOCI SCOMPARSE	102
(presenti nel testo programmatico della Buona Scuola del settembre 2014)	
NORME DI ATTUAZIONE	108

Mentre la legge 107/2015 già muove gli iniziali passi di riforma con i provvedimenti ministeriali di primo intervento, *Tuttoscuola*, come da tradizione, ha predisposto prontamente strumenti di lettura e di approfondimento del testo legislativo come guida per conoscere e capire questa normativa complessa e di non immediata e semplice comprensione.

Questo dossier è rivolto, innanzitutto, ai dirigenti scolastici e agli insegnanti che dovranno affrontare le tante novità introdotte dalla legge. E proprio nei confronti di questi operatori scolastici la legge ha lanciato la sfida dell'autonomia scolastica, offrendo risorse umane e strumentali per assecondare il cambiamento della scuola.

La sfida dell'autonomia, per essere vinta, ha bisogno prima di tutto di conoscere gli spazi legislativi che la legge offre, i tempi e le procedure per sostenere una organizzazione efficiente quale condizione per favorire processi di miglioramento e conseguire risultati qualificati.

Il dossier di *Tuttoscuola* si colloca in questa logica di servizio per una conoscenza funzionale agli obiettivi di cambiamento. Dopo questo primo strumento di supporto, vi saranno altri interventi di approfondimento, anche su tuttoscuola.com oltre ai consueti servizi della rivista cartacea che saranno particolarmente intensificati in questo primo anno di avvio della riforma.

Il dossier è anche rivolto ai genitori, affinché la conoscenza della legge consenta loro di vivere appieno il ruolo di protagonisti educativi e di compartecipi attivi dell'innovazione.

Il dossier si compone di quattro parti:

pag 5 || Un esauriente **scadenzario** che accompagnerà i tempi dei due primi anni di vita della legge

Una **roadmap** delle cinque principali innovazioni della legge || pag 20

pag 58 || Un esaustivo **lessico** della riforma che serve anche da indice per conoscere il testo legislativo

L'individuazione di tutti gli **atti amministrativi** necessari per mettere in atto la riforma || pag 107

TERMINI, SCADENZE E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE

In questa sezione sono riportate in ordine cronologico tutte le scadenze di atti e provvedimenti previsti per dare attuazione alla legge. Si comincia con l'individuazione degli interventi amministrativi da definire entro il primo mese dal momento dell'entrata in vigore della legge (16 luglio 2015) fino al gennaio del 2019, termine per l'eventuale modifica e integrazione dei decreti legislativi delegati già emanati.

Le prime scadenze hanno già trovato applicazione con alcuni decreti emanati tempestivamente prima della scadenza ultima fissata dalla norma.

Per facilitare la lettura dello scadenzario, vengono riportati, oltre al termine previsto e al soggetto competente, anche il dispositivo da attuare e il comma di riferimento dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107.

QUANDO	CHI	COSA	COMMI
30 giugno 2015	Docenti	Sono altresì esclusi (dal piano straordinario di assunzioni) i soggetti che non sciolgano la riserva per conseguimento del titolo abilitante entro il 30 giugno 2015, fermo restando quanto previsto dal periodo precedente.	104
15 agosto 2015 (30 gg. da entrata in vigore legge)	Ministro Istruzione	Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con proprio decreto, ... entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede a ripartire le risorse per l'edilizia scolastica di cui al comma 158 tra le regioni.	153
15 agosto 2015 (30 gg. da entrata in vigore legge)	Ministro Istruzione	Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con proprio decreto, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce le modalità di svolgimento di un corso intensivo di formazione e della relativa prova scritta finale, volto all'immissione dei soggetti di cui al comma 88 nei ruoli dei dirigenti scolastici .	87
15 agosto 2015 (30 gg. da entrata in vigore legge)	Ministero trasporti e infrastrutture	Le modalità della rendicontazione delle economie derivanti dai ribassi d'asta da parte degli Enti beneficiari sono rese note attraverso il sito web istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.	165
15 agosto 2015 (30 gg. da entrata in vigore legge)	Enti beneficiari finanziamenti edilizia scolastica	Al fine di garantire la sollecita attuazione dei programmi finanziati per l'edilizia scolastica , il parere richiesto ai provveditorati per le opere pubbliche sui progetti definitivi presentati dagli enti beneficiari si intende positivamente reso entro trenta giorni dalla richiesta, ovvero entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge per quelli presentati precedentemente.	165
1° settembre 2015	Graduatorie	A decorrere dal 1° settembre 2015, le graduatorie di cui, al comma 96, lettera b), se esaurite, perdono efficacia ai fini dell'assunzione con contratti di qualsiasi tipo e durata.	105

QUANDO	CHI	COSA	COMMI
1° settembre 2015	Ministero Istruzione	I soggetti di cui al comma 96, lettere a) e b), che non risultano destinatari della proposta di assunzione nella fase a), sono assunti, con, decorrenza giuridica al primo settembre 2015, nel limite dei posti vacanti e disponibili in organico di diritto che residuano dopo la fase a), secondo la procedura nazionale di cui al comma 100	98
1° settembre 2015	Ministero Istruzione	I soggetti di cui al comma 96, lettere a) e b), che non risultano destinatari della proposta di assunzione nelle fasi a) o b), sono assunti, con decorrenza giuridica, al primo settembre 2015, nel limite dei posti di cui alla Tabella 1	98
1° settembre – 31 dicembre	Personale scolastico	Le domande per il riconoscimento dei servizi agli effetti della carriera del personale scolastico sono presentate al dirigente scolastico nel periodo compreso tra il 1° settembre e il 31 dicembre di ciascun anno, ferma restando la disciplina vigente per l'esercizio del diritto al riconoscimento dei servizi agli effetti della carriera	209
15 settembre 2015	Ministero Istruzione	I soggetti di cui al comma 96, lettere a) e b) (graduatoria concorso e graduatoria ad esaurimento) sono assunti entro il 15 settembre 2015 , nel limite dei posti vacanti e disponibili in organico di diritto di cui al primo periodo del comma 94 (posti comuni e di sostegno dell'organico di diritto, rimasti vacanti e disponibili all'esito delle operazioni di immissione in ruolo effettuate per il medesimo anno scolastico)	98
15 settembre 2015 (60 gg. da entrata in vigore legge)	Ministero Istruzione	È riconosciuta entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ... l' equipollenza , rispetto alla laurea, alla laurea magistrale e al diploma di specializzazione, dei titoli rilasciati da scuole e istituzioni formative di rilevanza nazionale operanti nei settori di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.	21

QUANDO	CHI	COSA	COMMI
15 settembre 2015 (60 gg. da entrata in vigore legge)	Presidente Consiglio Ministri	Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ... da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri e le modalità di assegnazione e utilizzo della Carta di cui al comma 121 (Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo)	122
15 settembre 2015 (60 gg. da entrata in vigore legge)	Regioni	Le regioni sono tenute a fornire al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il monitoraggio completo dei piani di edilizia scolastica relativi alle annualità 2007, 2008 e 2009,	162
15 settembre 2015 (60 gg. da entrata in vigore legge)	Enti beneficiari finanziamenti edilizia scolastica	Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, gli enti locali beneficiari dei predetti finanziamenti (edilizia scolastica) trasmettono al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e alla società Cassa depositi e prestiti Spa il monitoraggio degli interventi realizzati, pena la revoca delle citate risorse ancora da erogare.	161
15 settembre 2015 (60 gg. da entrata in vigore legge)	Enti beneficiari finanziamenti edilizia scolastica	Al fine di assicurare la prosecuzione e il completamento degli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici finanziati dalla legge 27 dicembre 2002, n. 289, è consentito agli enti beneficiari, previa rendicontazione dei lavori eseguiti da produrre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e comunque non oltre il 31 dicembre 2015, l'utilizzo delle economie derivanti dai ribassi d'asta per la realizzazione di altri interventi finalizzati alla sicurezza delle scuole	165

QUANDO	CHI	COSA	COMMI
15 settembre 2015 (60 gg. da entrata in vigore legge)	Enti beneficiari finanziamenti edilizia scolastica	Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i termini e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti agli enti locali di cui al comma 177, tenendo conto anche della vetustà degli edifici valutata anche in base ai dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica.	178
15 settembre 2015 (60 gg. da entrata in vigore legge)	Ministero Istruzione	Applicazione della presente legge alle scuole con lingua di insegnamento slovena o con insegnamento bilingue della regione Friuli-Venezia Giulia, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca emana, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, un decreto stabilendo norme speciali relative a: a) formazione iniziale docenti ... b) modalità di assunzione ... dirigenti scolastici; c) rappresentanza degli organi collegiali...	197
Settembre 2015	Ministero Istruzione	Eroga alle istituzioni scolastiche il fondo per il funzionamento periodo settembre-dicembre	11
Settembre 2015	Ministero Istruzione	Comunica alle istituzioni scolastiche il fondo per il funzionamento periodo gennaio – agosto	11
Settembre 2015	Dirigente scolastico	Definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.	14
Settembre 2015	Collegio dei docenti	Elabora il piano triennale sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.	14
Settembre 2015	Dirigente scolastico	Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	83

QUANDO	CHI	COSA	COMMI
2015	Ministero Istruzione	I fondi per il funzionamento amministrativo e didattico delle istituzioni statali dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica sono incrementati di euro 7 milioni per ciascuno degli anni dal 2015 al 2022.	26
2015	Ministero Istruzione	Per l'anno 2015 è autorizzata la spesa di euro 1 milione per la predisposizione del Portale di cui al comma 136 (Portale unico dei dati della scuola) e, a decorrere dall'anno 2016, è autorizzata la spesa di euro 100.000 annui per le spese di gestione e di mantenimento del medesimo Portale.	141
2015-16	Ministero Istruzione	A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, la dotazione organica complessiva di personale docente delle istituzioni scolastiche statali, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga, è determinata in misura corrispondente alle risorse finanziarie a tale scopo iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, incrementate di euro 544,18 milioni nell'anno 2015, 1.853,35 milioni nell'anno 2016, 1.865,70 milioni nell'anno 2017, 1.909,60 milioni nell'anno 2018, 1.951,20 milioni nell'anno 2019, 2.012,93 milioni nell'anno 2020, 2.058,50 milioni nell'anno 2021, 2.104,44 milioni nell'anno 2022, 2.150,63 milioni nell'anno 2023, 2.193,85 milioni nell'anno 2024 e 2.233,60 milioni annui a decorrere dall'anno 2025.	201
2015-16	Ministero Istruzione	Per l'anno scolastico 2015/2016, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è autorizzato ad attuare un piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale docente per le istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado, per la copertura di tutti i posti comuni e di sostegno dell'organico di diritto, rimasti vacanti e disponibili	95

QUANDO	CHI	COSA	COMMI
2015-16	Ministero Istruzione	Per l'anno scolastico 2015/2016, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è altresì autorizzato a coprire gli ulteriori posti di cui alla Tabella 1 allegata alla presente legge, ripartiti tra i gradi di istruzione della scuola primaria e secondaria e le tipologie di posto come indicato nella medesima Tabella, nonché tra le regioni in proporzione, per ciascun grado, alla popolazione scolastica delle scuole statali.	95
2015-16	Ministero Istruzione	A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, i posti per il potenziamento non possono essere coperti con personale titolare di contratti di supplenza breve e saltuaria. Per il solo anno scolastico 2015/2016, detti posti non possono essere destinati alle supplenze di cui all'articolo 40, comma 9, della legge 27 dicembre 1997, n. 449	95
2015-16	Istituzione scolastica	Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, l'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è sostituito dal seguente (nuovo Comitato valutazione).	129
2015-16	Ministero Istruzione	Al termine delle assunzioni del piano straordinario (2015-16) sono soppresse le graduatorie dei concorsi per titoli ed esami banditi anteriormente al 2012 .	95
2015-16	Ministero Istruzione	A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, il Fondo unico nazionale per la retribuzione della posizione, fissa e variabile, e della retribuzione di risultato dei medesimi dirigenti è incrementato in misura pari a euro 12 milioni per l'anno 2015 e a euro 35 milioni annui a decorrere dall'anno 2016, al lordo degli oneri a carico dello Stato. Il Fondo è altresì incrementato di ulteriori 46 milioni di euro per l'anno 2016 e di 14 milioni di euro per l'anno 2017 da corrispondere a titolo di retribuzione di risultato una tantum.	86

QUANDO	CHI	COSA	COMMI
2015-16	Dirigente scolastico, collegio docenti e consiglio d'istituto	I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno, 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge.	33
2015-16	Ministero Istruzione	A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 è istituito presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura il registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro . Il registro è istituito d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dello sviluppo economico	41
2015-16	Istituzioni scolastiche	A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali di cui il comma 14 e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56.	57
2015-16	Ministero Istruzione	Per l'anno scolastico 2015/2016, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è autorizzato ad attuare un piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale docente per le istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado, per la copertura di tutti i posti comuni e di sostegno dell'organico di diritto, rimasti vacanti e disponibili all'esito delle operazioni di immissione in ruolo effettuate per il medesimo anno scolastico,	95

QUANDO	CHI	COSA	COMMI
2015-16	Docenti	Limitatamente all'anno scolastico 2015/2016, i docenti assunti a tempo indeterminato entro l'anno scolastico 2014/2015, anche in deroga al vincolo triennale sopra citato, possono richiedere l'assegnazione provvisoria interprovinciale . Tale assegnazione può essere disposta dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nel limite dei posti di organico dell'autonomia disponibili e autorizzati.	108
15 ottobre 2015 (entro 90 gg. da entrata in vigore legge)	Ministero Istruzione	Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono ridefiniti i criteri di riparto del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche	11
15 ottobre 2015 (entro 90 gg. da entrata in vigore legge)	Ministero Istruzione	Per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli istituti tecnici superiori , con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università, e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, .. sono emanate le linee guida per conseguire gli obiettivi, a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani	47
15 ottobre 2015 (entro 90 gg. entrata in vigore legge)	Ministero Istruzione	Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ...sono emanate... le linee guida relativamente ai percorsi degli istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile, ambiti Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale e Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo, per unificare le prove di verifica finale con le prove di esame di abilitazione allo svolgimento della professione di ufficiale di marina mercantile, di coperta e di macchina, integrando la composizione della commissione di esame, mediante modifica delle norme vigenti in materia.	48

QUANDO	CHI	COSA	COMMI
15 ottobre 2015 (entro 90 gg. entrata in vigore legge)	Ministero Istruzione	Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ... entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ..., sono definiti i criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente a conclusione dei percorsi realizzati dagli istituti tecnici superiori...	51
Ottobre 2015	Consiglio d'istituto	Approva il piano triennale elaborato dal collegio dei docenti.	14
Ottobre 2015	Istituzioni scolastiche	Predispongono piano triennale dell'offerta formativa	12
Novembre 2015	Ufficio scolastico regionale	Verifica che il Piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca gli esiti della verifica.	13
15 novembre 2015 (entro 120 gg. da entrata in vigore legge)	Ministero Istruzione	Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica	152
1° dicembre 2015	Ministero Istruzione	Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ferma restando la procedura autorizzatoria, bandisce, entro il 1° dicembre 2015, un concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di personale docente per le istituzioni scolastiche ed educative statali	114
15 gennaio 2106 (entro 180 gg. da entrata in vigore legge)	Ministero Istruzione	Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare, ... entro 180 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, sono disciplinate le modalità di individuazione del profilo dello studente da associare ad un'identità digitale , le modalità di trattamento dei dati personali contenuti nel curriculum dello studente da parte di ciascuna istituzione scolastica,	28

QUANDO	CHI	COSA	COMMI
15 gennaio 2106 (entro 180 gg. da entrata in vigore legge)	Enti beneficiari finanziamenti edilizia scolastica	Gli enti beneficiari trasmettono al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti le aggiudicazioni provvisorie dei lavori entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, pena la revoca dei finanziamenti.	165
15 gennaio 2106 (entro 180 gg. da entrata in vigore legge)	Ministero Istruzione	Tenendo conto della competenza nell'attivare percorsi di istruzione e formazione professionale , finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione da parte di istituzioni formative accreditate dalle regioni per la realizzazione, il Miur definisce l'offerta formativa dei percorsi di cui al presente comma, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.	44
15 gennaio 2106 (entro 180 gg. da entrata in vigore legge)	Ministero Istruzione	Per incrementare l' autonomia contabile delle istituzioni scolastiche ... Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede, con proprio decreto, ... entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad apportare le necessarie modifiche al regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 1° febbraio 2001, n. 44,	143
28 febbraio 2016	Ministero Istruzione	Entro il 28 febbraio, ai fini di una corretta programmazione della spesa, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca comunica al Ministero dell'economia e delle finanze — Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le risultanze dei dati relativi alle istanze per il riconoscimento dei servizi agli effetti della carriera del personale scolastico.	209
2016	Ministero Istruzione	Per il solo anno scolastico 2015/2016, i posti per il potenziamento non sono disponibili per le operazioni di mobilità, utilizzazione o assegnazione provvisoria.	95
Giugno 2016	Commissione esame maturità	Nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto del curriculum dello studente.	30

QUANDO	CHI	COSA	COMMI
Termine anno scolastico	Dirigente scolastico	Il dirigente scolastico, al termine di ogni anno scolastico, redige una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni (per alternanza scuola-lavoro), evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.	40
30 giugno 2016	Ufficio scolastico regionale	A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017 i ruoli del personale docente sono regionali, articolati in ambiti territoriali , suddivisi in sezioni separate per gradi di istruzione, classi di concorso e tipologie di posto. Entro il 30 giugno 2016 gli uffici scolastici regionali, su indicazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti le regioni e gli enti locali, definiscono l'ampiezza degli ambiti territoriali, inferiore alla provincia o alla città metropolitana, considerando:	66
30 giugno 2016	Ufficio scolastico regionale	Gli uffici scolastici regionali promuovono, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. Le reti, costituite entro il 30 giugno 2016, sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	70
1° luglio 2016 1° settembre 2016	Ministero Istruzione	Per i soggetti di cui alle fasi b) e c) del comma 98, l'assegnazione alla sede avviene al termine della relativa fase, salvo che siano titolari di contratti di supplenza diversi da quelle brevi e saltuarie, nel qual caso avviene al primo settembre 2016 per i soggetti impegnati in supplenze annuali e al primo luglio 2016 ovvero al termine degli esami conclusivi dei corsi di studio della scuola secondaria di secondo grado, per il personale titolare di supplenze sino al termine delle attività didattiche. La decorrenza economica del relativo contratto di lavoro consegue alla presa di servizio presso la sede assegnata.	99

QUANDO	CHI	COSA	COMMI
2016	Ministero Istruzione	Per l'attuazione del Piano nazionale di formazione e per la realizzazione delle attività formative di cui di cui ai commi da 121 a 124 è autorizzata la spesa di euro 40 milioni annui a decorrere dall'anno 2016.	125
2016	Ministero Istruzione	Per la valorizzazione del merito del personale docente è istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca un apposito fondo, con lo stanziamento di euro 200 milioni annui a decorrere dall'anno 2016	126
2016	Ministero Istruzione	Le risorse messe a disposizione dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ... destinate ai percorsi degli istituti tecnici superiori , da ripartire secondo l'accordo in sede di Conferenza unificata ... dall'anno 2016 sono assegnate, in misura non inferiore al 30 per cento del loro ammontare, alle singole fondazioni, tenendo conto del numero dei diplomati e del tasso di occupabilità a dodici mesi raggiunti in relazione ai percorsi attivati da ciascuna di esse, con riferimento alla fine dell'anno precedente a quello del finanziamento.	45
2016-17	Docenti	A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, l'inserimento nelle graduatorie di circolo e di istituto può avvenire esclusivamente a seguito del conseguimento del titolo di abilitazione.	107
2016-17	Ministero Istruzione	A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, con cadenza triennale, con decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ...è determinato l'organico dell'autonomia su base regionale.	64
2016-17	Ufficio scolastico regionale	A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017 con decreto del dirigente preposto all'ufficio scolastico regionale, l'organico dell'autonomia è ripartito tra gli ambiti territoriali.	68
2016-17	Docenti	Dall'anno scolastico 2016/2017 la mobilità territoriale e professionale del personale docente opera tra gli ambiti territoriali.	73

QUANDO	CHI	COSA	COMMI
2016-17	Dirigente scolastico	A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, per la copertura dei posti dell'istituzione scolastica, il dirigente scolastico propone gli incarichi ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento, prioritariamente sui posti comuni e di sostegno, vacanti e disponibili	79
2016-17	Ministero Istruzione	A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, i posti di cui alla Tabella 1 confluiscono nell'organico dell'autonomia, costituendone i posti per il potenziamento.	95
2016-17	Docenti	Per l'anno scolastico 2016/2017 è avviato un piano straordinario di mobilità territoriale e professionale su tutti i posti vacanti dell'organico dell'autonomia, rivolto ai docenti assunti a tempo indeterminato entro l'anno scolastico 2014/2015.	108
2016-17	Docenti	Successivamente, i docenti di cui al comma 96, lettera b) assunti a tempo indeterminato a seguito del piano straordinario di cui al presente articolo ai sensi del comma 98, lettere b) e c) e assegnati su sede provvisoria per l'anno scolastico 2015/2016, partecipano per l'anno scolastico 2016/2017 alle operazioni di mobilità su tutti gli ambiti territoriali a livello nazionale, ai fini dell'attribuzione dell'incarico triennale.	108
2016-2019	Ministero Istruzione	Al fine di potenziare il sistema di valutazione delle scuole, ... è autorizzata la spesa di euro 8 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2019 a favore dell' INVALSI.	144
2016-18	Ufficio scolastico regionale	Al termine del triennio 2016-2018, gli Uffici scolastici regionali inviano al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti.	130
2016-18	Ministero Istruzione	Per il triennio 2016-2018 possono essere attribuiti incarichi temporanei di livello dirigenziale non generale di durata non superiore a tre anni per le funzioni ispettive.	94

QUANDO	CHI	COSA	COMMI
1° gennaio 2017	Docenti	A decorrere dal 1° gennaio 2017, i contratti di lavoro a tempo determinato stipulati, con il personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario presso le istituzioni scolastiche ed educative statali, per la copertura di posti vacanti e disponibili, non possono superare la durata complessiva di trentasei mesi, anche non continuativi.	131
15 gennaio 2017 (18 mesi da entrata in vigore legge)	Governo	Il Governo è delegato ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi, al fine di provvedere al riordino , alla semplificazione e alla codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione , anche in coordinamento con le disposizioni di cui alla presente legge.	180
15 gennaio 2019 (2 anni da entrata in vigore decreti legislativi delegati)	Governo	Entro due anni dalla data di entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 177, con le modalità e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dal presente articolo, il Governo può adottare disposizioni integrative e correttive dei decreti medesimi.	184

Elaborazione Tuttoscuola

TUTTI I PASSI PREVISTI PER ATTUARE LE NOVITÀ DELLA BUONA SCUOLA

Roadmap della Riforma

Cosa cambia con la riforma della scuola, e soprattutto, quali sono i primi adempimenti previsti per le scuole, per il Miur, per il personale?

Tuttoscuola ha pensato di proporre una lettura semplificata del complesso e dispersivo testo di riforma, pieno di rimandi ad altre norme: la chiave di lettura che abbiamo scelto è quella degli adempimenti che i vari soggetti coinvolti devono attuare a partire dalle prossime settimane, che abbiamo messo in sequenza secondo un ordine cronologico e concettuale.

In questa sezione del dossier sono riportate cinque importanti tematiche della riforma presentate nella loro sequenza applicativa, dalla fase introduttiva di premessa della materia fino alla fase conclusiva.

Ogni fase delle cinque tematiche è composta da una semplice ed essenziale presentazione e dal testo della riforma in oggetto.

Indice

- Le immissioni in ruolo
- Gli incarichi di docenza
- Il piano triennale
- Il merito dei docenti
- L'alternanza scuola-lavoro

LE IMMISSIONI IN RUOLO

Il piano straordinario di immissione in ruolo dei docenti costituisce uno degli aspetti più rilevanti della legge. Da fine agosto 2015 a tutto il 2015 saranno immessi in ruolo almeno **102.734** docenti, di cui **81.541** su posti comuni e **21.193** su posti di sostegno.

Il piano vero e proprio è preceduto dalle ordinarie immissioni in ruolo sui posti resisi vacanti e disponibili per effetto del turn over e della stabilizzazione del sostegno (21.880 + 14.747); immissioni che avvengono con la uguale ripartizione dei posti tra graduatorie dei concorsi e graduatorie ad esaurimento, secondo la consueta procedura prevista dal Testo unico (art. 399). Dopo la prima fase di assegnazione dei posti secondo il vecchio ordinamento (50% e 50%), cessano di avere efficacia le graduatorie dei concorsi espletati prima del 2012.

Vengono quindi assegnati i posti vacanti e non assegnati l'anno precedente (10.849), poi si procede all'attuazione del piano straordinario, assegnando i posti individuati dalla Tabella 1 (48.812+6.446), allegata alla legge. In questa fase le procedure di assegnazione dei posti cambiano rispetto al passato. Infatti, oltre a non prevedere disponibilità di posti per la scuola dell'infanzia (posti accantonati per la riforma del sistema 0-6 anni), l'assegnazione vede la precedenza dei docenti iscritti nelle graduatorie dei concorsi rispetto agli iscritti nelle GAE.

In questa fase conclusiva di nomina in ruolo è prevista una particolare forma di individuazione delle sedi provinciali di assegnazione. In Gazzetta Ufficiale sono stati pubblicati i termini e le modalità di individuazione di tutte le province scelte da parte del docente. I docenti interessati dovranno attenersi alle indicazioni che verranno fornite. Non è chiaro se la domanda è obbligatoria; il ministero dovrà chiarire le procedure in caso di mancata presentazione delle domande. La mancata accettazione della provincia assegnata comporta, comunque, il depennamento dalla graduatoria e la perdita del diritto al posto.

Le sedi di servizio assegnate hanno carattere provvisorio e durata annuale, in attesa dei conferimenti di incarico triennale presso una istituzione scolastica dal 2016-17.

Al termine di questa fase di assegnazione dei posti con nomina giuridica decorrente dal 1° settembre 2015, le graduatorie ad esaurimento che risultano svuotate completamente perdono ogni efficacia ai fini delle assunzioni.

Tabella 1 (allegata alla legge)

posti di potenziamento

	Primaria	Secondaria I gr.	Secondaria II gr.	TOTALE	POSTI PER IL SOSTEGNO
Abruzzo	449	176	607	1.232	182
Basilicata	264	109	394	767	50
Calabria	664	268	967	1.899	193
Campania	1.815	810	2.689	5.314	691
Emilia R.	1.307	487	1.581	3.375	433
Friuli V. G.	421	164	529	1.114	91
Lazio	1.653	647	2.112	4.412	788
Liguria	478	193	649	1.320	164
Lombardia	2.852	1.065	3.091	7.008	1023
Marche	517	198	698	1.413	189
Molise	188	76	271	535	34
Piemonte	1.250	488	1.506	3.244	416
Puglia	1.236	513	1.820	3.569	468
Sardegna	530	215	769	1.514	162
Sicilia	1.595	668	2.131	4.394	649
Toscana	1.078	427	1.432	2.937	354
Umbria	363	139	460	962	94
Veneto	1.473	563	1.767	3.803	465
TOTALE	18.133	7.206	23.473	48.812	6.446

Il 90% dell'organico per il potenziamento è distribuito in proporzione agli alunni. Il 10% è distribuito sulla base dei seguenti indicatori: dispersione scolastica, presenza di alunni stranieri, presenza di aree interne, presenza di aree isolate e montane, presenza di aree a bassa densità demografica.

Vediamo per punti la sequenza degli adempimenti previsti dalla legge, suddivisi in 10 fasi.

FASE 0

Nel corso dell'estate 2015 il Ministero definisce la quantità, la tipologia e la localizzazione dei posti dell'**organico** docente che risultano vacanti e disponibili. Si tratta dei posti comuni e di **sostegno** resisi vacanti per pensionamento dei docenti titolari (turn over). A questi vanno aggiunti altri posti di sostegno istituiti in organico di diritto, come ultima fase del consolidamento previsto dalla legge Carrozza per un totale complessivo di almeno 36.627 posti.

In via ufficiosa i **36.627** posti risulterebbero così suddivisi: 21.880 posti tra comuni e sostegno per copertura del turn over 8.895, sostegno (terza tranche del piano "Carrozza"), altri 5.852 posti di sostegno residui dopo le assunzioni decorrenti dal 1° settembre 2014.

FASE 1

Entro il 31 agosto 2015 vengono effettuate le **nomine in ruolo** su quei **36.627** posti individuati dal Miur, seguendo le procedure tradizionali: il 50% dei posti ai docenti iscritti nelle graduatorie regionali dei concorsi e il restante 50% dalle graduatorie provinciali ad esaurimento (GAE). Tra i docenti iscritti nelle graduatorie dei concorsi vanno compresi anche gli iscritti in graduatorie di concorsi banditi prima del 2012 e tuttora valide.

I docenti nominati in ruolo vengono assegnati direttamente ad una istituzione scolastica in base alla loro scelta.

Al termine di questa fase vengono soppresse le graduatorie dei concorsi per titoli ed esami banditi anteriormente al 2012.

FASE 2

Dopo avere effettuato le nomine sui 36.627 posti vacanti e disponibili e nella fase iniziale del piano straordinario di assunzioni, vengono assegnati **ulteriori 10.849** rimasti liberi negli anni precedenti, non ancora assegnati e riguardanti tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alle superiori.

Anche in questo caso la ripartizione dei posti per le immissioni in ruolo avviene secondo la procedura del 50% agli iscritti nelle graduatorie regionali dei concorsi e del 50% agli iscritti nelle GAE provinciali. I docenti nominati in ruolo vengono assegnati direttamente ad una istituzione scolastica in base alla loro scelta.

Per l'anno scolastico 2015/2016, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è autorizzato ad attuare un piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale docente per le istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado, per la copertura di tutti i posti comuni e di sostegno dell'organico di diritto, rimasti vacanti e disponibili all'esito delle operazioni di immissione in ruolo effettuate per il medesimo anno scolastico ai sensi dell'articolo 399 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, al termine delle quali sono soppresse le graduatorie dei concorsi per titoli ed esami banditi anteriormente al 2012 (comma 95, primo periodo).

FASE 3

Per il piano straordinario di assunzioni il Ministero aggiunge ai posti rimasti vacanti e disponibili e non ancora assegnati (i 10.849 individuati nella fase 2 ed altri eventuali), anche i 48.812 posti comuni e i 6.446 posti di potenziamento del sostegno indicati dalla Tabella 1 allegata alla legge.

Tra i posti comuni ve ne sono 18.133 per la scuola primaria, 7.206 per la scuola secondaria di I grado e 23.473 per quella di II grado.

I posti sono suddivisi per territorio regionale in base alla popolazione scolastica (90%) e a taluni parametri di criticità sociale (restante 10%). Come si può rilevare, non sono indicati posti per la scuola dell'infanzia, in quanto una quota di posti, stimata in circa 23 mila unità, è stata accantonata per la riforma del sistema 0-6 anni che dovrà uscire da apposita norma legislativa delegata entro diciotto mesi dall'entrata in vigore della legge.

Per l'anno scolastico 2015/2016, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è, altresì, autorizzato a coprire gli ulteriori posti di cui alla Tabella 1 allegata alla presente legge, ripartiti tra i gradi di istruzione della scuola primaria e secondaria e le tipologie di posto come indicato alla medesima Tabella, nonché tra le regioni in proporzione, per ciascun grado, alla popolazione scolastica delle scuole statali, tenuto altresì conto della presenza di aree montane o di piccole isole, di aree interne, a bassa densità demografica o a forte processo immigratorio, nonché di aree caratterizzate da elevati tassi di dispersione scolastica (comma 95, secondo periodo).

FASE 4

Entro il 15 settembre 2015 vengono nominati in ruolo sui 10.849 i docenti iscritti nelle graduatorie dei concorsi per esami e titoli banditi nel 2012 e i docenti che risultano iscritti nelle GAE a pieno titolo al momento dell'entrata in vigore della legge. Le nomine seguono le consuete procedure previste dal Testo Unico sull'istruzione (d.lvo 297/94): 50% dei posti al concorso e 50% dei posti delle GAE. Va precisato inoltre che per tutte le assunzioni effettuate secondo le procedure del Testo Unico (50% e 50%) è prevista l'assegnazione di sede come precisato dal comma 72.

Al piano straordinario di assunzioni si provvede secondo le modalità e le fasi, in ordine di sequenza, di seguito indicate:

a) i soggetti di cui al comma 96, lettere a) e b), sono assunti entro il 15 settembre 2015, nel limite dei posti vacanti e disponibili in organico di diritto di cui al primo periodo del comma 95, secondo le ordinarie procedure di cui all'articolo 399 del decreto legislativo 19 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, di competenza degli Uffici scolastici regionali (comma 98, lett. a)

Al personale docente assunto nell'anno scolastico 2015/2016 mediante le procedure di cui all'articolo 399 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, continuano ad applicarsi le disposizioni del medesimo decreto legislativo in merito all'attribuzione della sede durante l'anno di prova e alla successiva destinazione alla sede definitiva (comma 73, secondo periodo).

FASE 5

Dopo queste fasi, cambiano le procedure di immissione in ruolo e di assegnazione della sede di servizio. Il Ministero pubblica nella Gazzetta Ufficiale un avviso che fissa termini e modalità con cui i docenti delle graduatorie di concorso e delle GAE potranno compilare la domanda di assunzione e indicare le province di preferenza. In base al

comma 100 il candidato esprime l'ordine di preferenza di tutte le province. Chi possiede il titolo di specializzazione per il sostegno deve indicare la preferenza tra posti di sostegno e posti comuni (comma 100).

È pubblicato un apposito avviso nella Gazzetta Ufficiale. Il medesimo avviso disciplina i termini e le modalità previste per le comunicazioni con i soggetti di cui al comma 95, incluse la domanda di assunzione e l'espressione delle preferenze, la proposta di assunzione, l'accettazione o la rinuncia. L'avviso stabilisce quali comunicazioni vengono effettuate attraverso l'uso della posta elettronica certificata ovvero l'uso, anche esclusivo, del sistema informativo, gestito dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in deroga agli articoli 45, comma 2, e 65 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni (comma 103).

FASE 6

Completata la fase residuale di nomine secondo le consuete procedure e attivata l'indicazione delle preferenze per le province, si procede all'assunzione in ruolo dei docenti delle graduatorie dei concorsi e ad esaurimento sui posti risultanti ulteriormente vacanti e disponibili. Diversamente da quanto previsto dalle consuete procedure (50% concorso e 50% GAE), i posti vengono assegnati prioritariamente agli iscritti nelle graduatorie dei concorsi e successivamente agli iscritti GAE, secondo il punteggio posseduto.

I nominati in ruolo vengono assegnati agli ambiti territoriali.

b) in deroga all'articolo 399 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, i soggetti di cui al comma 96, lettere a) e b), che non risultano destinatari della proposta di assunzione nella fase a), sono assunti, con decorrenza giuridica al primo settembre 2015, nel limite dei posti vacanti e disponibili in organico di diritto che residuano dopo la fase a), secondo la procedura nazionale di cui al comma 100 (comma 98, lett. b)

I soggetti interessati dalle fasi di cui al comma 98, lettere b) e c), se in possesso della relativa specializzazione, esprimono l'ordine di preferenza tra posti di sostegno e posti comuni. Esprimono, inoltre, l'ordine di preferenza tra tutte le province, a livello nazionale. In caso di indisponibilità sui posti per le province indicate, non si procede all'assunzione. All'assunzione si provvede scorrendo l'elenco di tutte le iscrizioni nelle graduatorie, dando priorità ai soggetti di cui al comma 96, lettera a), rispetto agli iscritti nelle graduatorie ad esaurimento e, in subordine, in base al punteggio posseduto per ciascuna classe di concorso (comma 100)

FASE 7

Esaurita questa fase, si procede all'assunzione dei docenti delle graduatorie dei concorsi e ad esaurimento sui posti indicati nella Tabella 1 (48.812 posti comuni e 6.446 posti di potenziamento del sostegno) con decorrenza giuridica 1° settembre 2015.

Anche in questo caso i posti vengono assegnati prioritariamente agli iscritti nelle graduatorie dei concorsi e successivamente agli iscritti GAE, anziché 50% concorso e 50% GAE, secondo il punteggio posseduto. I nominati in ruolo vengono assegnati agli ambiti territoriali.

c) in deroga all'articolo 399 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, i soggetti di cui al comma 96, lettere a) e b) che non risultano destinatari della proposta di assunzione nelle fasi a) o b), sono assunti, con decorrenza giuridica, al primo settembre 2015, nel limite dei posti di cui alla Tabella 1, secondo la procedura nazionale di cui al comma 100 (comma 98, lett. c)

Dopo le fasi di avvio del piano straordinario di assunzioni sopra illustrate, va dunque precisato che le nomine in ruolo effettuate secondo le procedure previste dall'art. 399 del Testo Unico danno diritto all'assegnazione diretta di una sede di servizio, mentre le nomine in deroga a tale art. 399 comportano l'assegnazione ad un ambito territoriale.

FASE 8

Per le nomine in ruolo previste dal piano straordinario mediante presentazione di apposita domanda, nel caso in cui, trascorsi i 10 giorni dalla proposta di assunzione, il docente non accetta espressamente la proposta, viene cancellato dalla graduatoria di appartenenza.

Si tratta di una norma 'capestro' che non mancherà di suscitare critiche e proteste.

I soggetti di cui al comma 98, lettere b) e c), accettano espressamente la proposta di assunzione entro dieci giorni dalla data della sua ricezione secondo le modalità di cui al comma 103. In caso di mancata accettazione, nel termine e con le modalità predetti, i soggetti di cui al comma 96 non possono essere destinatari di ulteriori proposte di assunzione a tempo indeterminato ai sensi del piano straordinario di assunzioni. I soggetti che non accettano la proposta di assunzione eventualmente effettuata in una fase non partecipano alle fasi successive e sono definitivamente espunti dalle rispettive graduatorie. Le disponibilità di posti sopravvenute per effetto delle rinunce all'assunzione non possono essere assegnate in nessuna delle fasi di cui al comma 98 (comma 102).

FASE 9

Le graduatorie ad esaurimento che al 1° settembre 2015 risultano esaurite perdono efficacia per ogni possibile forma successiva di assunzione. Le graduatorie ad esaurimento che, invece, risultano non esaurite mantengono in futuro la loro piena efficacia ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato e determinato. È il caso, ad esempio, di graduatorie GAE della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Ciò fa prevedere che in occasione dei prossimi concorsi che dovranno essere banditi entro il dicembre 2015 i posti a disposizione saranno ripartiti tra i vincitori e gli iscritti GAE in quote uguali del 50%.

A decorrere dal 1° settembre 2015, le graduatorie di cui, al comma 96, lettera b), se esaurite, perdono efficacia ai fini dell'assunzione con contratti di qualsiasi tipo e durata (comma 105)

FASE 10

Per l'anno scolastico 2015-16 l'assegnazione della sede ha carattere provvisorio e durata annuale, in vista dell'incarico triennale presso un'istituzione scolastica che verrà attivato dal 2016-17.

Ferma restando per tutti i nominati la decorrenza giuridica della nomina al 1° settembre 2015 e quella economica dalla effettiva presa di servizio, vi saranno per loro tre tipologie possibili di assegnazione di sede di servizio:

- Assegnazione di sede immediata per chi nel corso del 2015-16 non è in servizio o svolge supplenza breve;
- Assegnazione della sede il 1° luglio 2016 o al termine degli esami di maturità per chi è titolare di supplenza temporanea fino al termine delle attività didattiche;
- Assegnazione al 1° settembre 2016 per chi nel corso del 2015-16 è titolare di supplenza annuale.

Per i docenti assunti prima dell'avvio del piano straordinario e nella sua immediata fase iniziale, l'applicazione dell'art. 399 del Testo Unico comporta un trattamento di sede più favorevole, perché, dopo la sede provvisoria potranno richiedere successivamente la sede definitiva secondo le attuali regole sulla mobilità.

Gli altri docenti, assunti per effetto del piano straordinario, diventeranno titolari di ambito e per la sede di servizio dovranno attendere la proposta di incarico da parte di un dirigente scolastico.

Per i soggetti di cui alle fasi b) e c) del comma 98, l'assegnazione alla sede avviene al termine della relativa fase, salvo che siano titolari di contratti di supplenza diversi da quelle brevi e saltuarie, nel qual caso avviene al primo settembre 2016 per i soggetti impegnati in supplenze annuali e al primo luglio 2016 ovvero al termine degli esami conclusivi dei corsi di studio della scuola secondaria di secondo grado, per il personale titolare di supplenze sino al termine delle attività didattiche. La decorrenza economica del relativo contratto di lavoro consegue alla presa di servizio presso la sede assegnata (comma 99).

INCARICHI DI DOCENZA

La modalità dell'assegnazione della sede di servizio prevista dalla legge rappresenta una novità assoluta per l'ordinamento scolastico, fortemente criticata soprattutto dai sindacati di categoria.

Si tratta, in effetti, di una piccola rivoluzione i cui annunci, per la verità, erano stati espressi già da alcuni anni da esponenti politici, sindacali e del mondo culturale.

In cosa consiste questa rivoluzione?

Fino ad oggi il docente vincitore di concorso o nominato dalla Graduatoria ad esaurimento (GAE) sceglieva la scuola in cui desiderava prestare servizio; altrettanto faceva chi sceglieva una scuola per trasferimento.

E in quella scuola da lui scelta diventava titolare, inamovibile, fino a quando lo stesso docente decideva, attraverso la mobilità, di lasciare la sede per diventare titolare in un'altra.

Con la nuova legge non sarà più così. Il docente non sarà titolare in una scuola, ma sarà inserito in ambito territoriale di dimensione sub provinciale da cui verrà chiamato.

Non sarà più il docente a scegliere la scuola, ma sarà la scuola a scegliere il docente.

Si tratta effettivamente di una rivoluzione che inizialmente riguarderà soltanto i neo-assunti in ruolo collocati nell'ambito territoriale, che saranno affiancati anche dai docenti in esubero o soprannumerari.

Gradualmente questa modalità di chiamata sarà estesa ad altri docenti che, lasciando la sede di titolarità, vorranno trasferirsi altrove transitando in un ambito territoriale dal quale dovranno essere chiamati.

Come avviene la nuova procedura?

Sarà, dunque, il docente ad essere scelto dalla scuola, per intervento del dirigente della istituzione scolastica. Il docente diventa oggetto di proposta di incarico che può anche rifiutare.

Per farsi scegliere presenterà il proprio curriculum, dichiarando/documentando le esperienze e le competenze professionali, e attenderà una proposta di incarico.

Potrà ricevere proposte di incarico da parte di più dirigenti scolastici e avrà la possibilità di scegliere o rifiutare.

In caso di assenza di proposte o di rifiuto, subentra l'Ufficio scolastico regionale (USR), che dispone d'ufficio l'incarico su una sede vacante.

Tutta questa procedura non riguarda il personale docente di ruolo attualmente in servizio, fino a quando non decida di trasferirsi altrove.

Una simile procedura si è verificata molti anni fa nelle scuole primarie (allora elementari) e dell'infanzia (allora scuole materne). Allora i docenti erano titolari di plesso e attraverso il concorso o la mobilità potevano cambiare titolarità per loro scelta. Successivamente sono diventati tutti titolari sull'istituzione scolastica e ad oggi è il dirigente scolastico ad assegnare loro il plesso di servizio.

Vediamo per punti la sequenza degli adempimenti previsti dalla legge, suddivisi in 8 fasi.

FASE 0

Per l'anno scolastico 2015-16 i docenti nominati in ruolo verranno assegnati su una sede provvisoria. Dal 2016-17 i ruoli dei docenti diventeranno **regionali, suddivisi in ambiti territoriali** e in **sezioni separate** per gradi di scuola, classe di concorso e tipologia di posto (comune o di sostegno).

Entro il 30 giugno 2016 gli uffici scolastici regionali dovranno definire l'**ampiezza territoriale** degli ambiti, di norma inferiore alla provincia.

Nel procedere alla definizione territoriale degli ambiti, gli USR terranno conto della **popolazione scolastica** e delle particolari caratteristiche orografiche del territorio e di altre caratteristiche e condizioni particolari indicate dalla legge.

A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017 i ruoli del personale docente sono regionali, articolati in ambiti territoriali, suddivisi in sezioni separate per gradi di istruzione, classi di concorso e tipologie di posto. Entro il 30 giugno 2016 gli uffici scolastici regionali, su indicazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti le regioni e gli enti locali, definiscono l'ampiezza degli ambiti territoriali, inferiore alla provincia o alla città metropolitana, considerando:

- a) la popolazione scolastica;*
- b) la prossimità delle istituzioni scolastiche;*
- c) le caratteristiche del territorio, tenendo anche conto delle specificità delle aree interne, montane e delle piccole isole, della presenza di scuole nelle carceri, nonché di ulteriori situazioni o esperienze territoriali già in atto (comma 66)*

FASE 1

Dopo avere definito gli ambiti territoriali, l'USR provvede a ripartire l'**organico dell'autonomia scolastica** per ambiti. L'organico comprende i **posti di diritto** (comuni e di sostegno) ripartiti per ordine di scuola nonché i **posti aggiuntivi** per il potenziamento.

A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017 con decreto del dirigente preposto all'ufficio scolastico regionale, l'organico dell'autonomia è ripartito tra gli ambiti territoriali. L'organico dell'autonomia comprende l'organico di diritto, e i posti per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento incluso il fabbisogno per i progetti e le convenzioni di cui al terzo periodo del comma 65 (comma 68)

FASE 2

L'USR provvede anche alla **ripartizione** dei posti indicati in **Tabella 1** (posti per il potenziamento dell'organico) tra le classi di concorso. Per far questo rileva il **fabbisogno** di posti segnalato dalle singole scuole. Sembra di capire che il fabbisogno potrebbe essere quello del piano triennale, ma è possibile invece che si tratti di mera segnalazione di prima emergenza in attesa di formale richiesta connessa con il piano triennale.

Alla ripartizione dei posti di cui alla Tabella 1 tra le classi di concorso si provvede con decreto del dirigente preposto all'Ufficio Scolastico Regionale, sulla base del fabbisogno espresso dalle istituzioni scolastiche medesime, ricondotto nel limite delle graduatorie di cui al comma 96 (comma 95, terzo periodo).

FASE 3

Per il 2016-17 è prevista una mobilità straordinaria del personale docente già di ruolo al 2014-15, prima del varo del piano straordinario di assunzioni. La mobilità, per taluni anche in deroga al vincolo triennale di permanenza nella provincia, consente il trasferimento su tutti i posti vacanti e disponibili.

Per l'anno scolastico 2016/2017 è avviato un piano straordinario di mobilità territoriale e professionale su tutti i posti vacanti dell'organico dell'autonomia, rivolto ai docenti assunti a tempo indeterminato entro l'anno scolastico 2014/2015.

Tale personale partecipa, a domanda, alla mobilità per tutti gli ambiti territoriali a livello nazionale, in deroga al vincolo triennale di permanenza nella provincia, di cui all'articolo 399, comma 3, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, per tutti i posti vacanti e disponibili (comma 108)

Completata la fase di impianto degli ambiti territoriali (localizzazione e organici) ed effettuata una mobilità straordinaria dei docenti già di ruolo (v. fasi precedenti 0, 1, 2 e 3), vi sono le condizioni per procedere agli incarichi dei docenti.

Va precisato, tuttavia, che la mobilità straordinaria dei docenti già di ruolo e la successiva mobilità dei nuovi assunti trattata nella successiva fase devono avvenire in tempi rapidi e, comunque, funzionali alle operazioni di incarico dei docenti.

FASE 4

Effettuata la mobilità straordinaria dei docenti già in ruolo prima dell'entrata in vigore della legge, sarà consentita la domanda di mobilità anche nei confronti dei docenti, ex-GAE, assunti in ruolo nel 2015-16. Tale ulteriore mobilità si effettua su tutti gli ambiti territoriali a livello nazionale.

Successivamente, i docenti di cui al comma 96, lettera b) assunti a tempo indeterminato a seguito del piano straordinario di cui al presente articolo ai sensi del comma 98, lettere b) e c) e assegnati su sede provvisoria per l'anno scolastico 2015/2016, partecipano per l'anno scolastico 2016/2017 alle operazioni di mobilità su tutti gli ambiti territoriali a livello nazionale, ai fini dell'attribuzione dell'incarico triennale (comma 108, secondo periodo).

FASE 5

Completata la mobilità verso gli ambiti territoriali, si avrà una situazione assestata all'interno di ogni ambito e di ogni sezione di tutto il personale docente assunto con il piano straordinario dal 2015-16. Conseguentemente si potrà procedere con le operazioni di incarico del personale docente nelle istituzioni scolastiche. Insieme ai nuovi assunti, saranno compresi negli ambiti anche i docenti in esubero o in soprannumero.

Il personale docente assunto ai sensi del comma 98, lettere b) e c), è assegnato agli ambiti territoriali a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017. Il personale docente in esubero o soprannumerario nell'anno scolastico 2016/2017 è assegnato agli ambiti territoriali. Dall'anno scolastico 2016/2017 la mobilità territoriale e professionale del personale docente opera tra gli ambiti territoriali (comma 73 terzo e quarto periodo).

FASE 6

Inizia la fase degli incarichi. I docenti assegnati agli ambiti presentano alle istituzioni scolastiche, comprese nel territorio dell'ambito di titolarità, la propria candidatura all'incarico, accompagnata dal curriculum personale, evidenziando e documentando esperienze e competenze professionali.

Il ministero dell'istruzione dovrà fissare, in proposito, tempi, modalità e documentazione per la candidatura.

I dirigenti delle istituzioni scolastiche, al fine di ricoprire i posti vacanti e disponibili all'interno dell'organico dell'autonomia, **propongono l'incarico** ai docenti facenti parte degli ambiti, tenendo conto anche delle candidature presentate.

Quel tenendo conto **'anche'** delle candidature lascia intendere che non vi è un automatismo tra domanda del docente (candidatura) e proposta del dirigente, il quale può procedere **anche** senza tener conto della richiesta del docente.

Allo stesso modo il docente può rifiutare la proposta del dirigente, fermo restando, però, che il rifiuto totale di ogni proposta pervenuta non comporta la perdita del diritto di graduatoria.

Il dirigente **valuta il curriculum** dei candidati, le loro **esperienze e competenze professionali** con riferimento ai bisogni rappresentati nel piano triennale dell'offerta formativa. Se lo ritiene opportuno, procede anche ad un **colloquio** con i docenti candidati. Al termine di questo accertamento complessivo, formula proposta di incarico.

A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, per la copertura dei posti dell'istituzione scolastica, il dirigente scolastico propone gli incarichi ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento, prioritariamente sui posti comuni e di sostegno, vacanti e disponibili, al fine di garantire il regolare avvio delle lezioni, anche tenendo conto delle candidature presentate dai docenti medesimi e della precedenza nell'assegnazione della sede ai sensi dell'articolo 21 e dell'articolo 33, comma 6, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (comma 79).

Il dirigente scolastico formula la proposta di incarico in coerenza con il piano dell'offerta formativa di cui al comma 14 (comma 80, primo periodo).

FASE 7

Il docente che riceve più proposte di incarico **opta** tra quelle ricevute. Il docente può **accettare o rifiutare** la proposta di incarico.

In caso di **non accettazione** o di **mancata proposta** di incarico, l'Ufficio scolastico Regionale provvede d'ufficio al conferimento di incarico. L'intervento dell'USR avviene anche quando il dirigente scolastico non ha provveduto a formulare alcuna proposta di incarico.

L'incarico ha durata triennale ed è rinnovato purché in coerenza con il piano dell'offerta formativa. Sono valorizzati il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e possono essere svolti colloqui. (comma 80).

L'ufficio scolastico regionale provvede al conferimento degli incarichi ai docenti che non abbiano ricevuto o accettato proposte e comunque in caso di inerzia del dirigente scolastico (comma 82, terzo periodo).

FASE 8

Dopo l'accettazione della proposta da parte del docente o dopo il conferimento d'ufficio da parte dell'USR, il dirigente **assegna l'incarico**.

Sul sito della scuola viene data **pubblicità e trasparenza** dell'incarico, dei criteri adottati e dei curricula del docente incaricato.

L'incarico ha **durata triennale** ed è **rinnovabile**, purché sia in coerenza con il piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica di appartenenza. Ciò significa che, nel caso di **modifica sostanziale** del Piano triennale della scuola, il docente già incaricato potrebbe essere restituito all'ambito territoriale dove potrà presentare una nuova candidatura o ricevere una nuova proposta.

L'incarico è assegnato dal dirigente scolastico e si perfeziona con l'accettazione del docente (comma 82)

La trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti sono assicurate attraverso la pubblicazione nel sito internet dell'istituzione scolastica (comma 80, ultimo periodo).

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Una scelta di fondo della legge è la valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale.

Si tratta di un Piano dell'Offerta Formativa (POF) ampiamente rivisitato rispetto a quello previsto a suo tempo dal Regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 275/1999).

La legge individua numerosi obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti.

In base alle prioritarie esigenze formative individuate, le istituzioni possono inserire nel loro piano alcuni di questi obiettivi, indicati nel comma 7 della legge:

- a) valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL,
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche,
- c) potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema,
- d) valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze,
- e) rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale,
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie,
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione,
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio,
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe,
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni,
- q) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni,
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda,
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Come si può rilevare, la quantità e qualità degli obiettivi individuati dalla legge consentono alle istituzioni scolastiche di personalizzare il Piano per rispondere meglio alle esigenze formative ed educative rilevate.

Già dal prossimo anno scolastico 2015-16 le istituzioni scolastiche dovranno provvedere alla definizione del Piano per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

Gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.

Il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

Tale organico aggiuntivo, funzionale al conseguimento degli obiettivi, deve essere individuato nel piano come risorsa professionale necessaria e funzionale al raggiungimento degli obiettivi.

Considerato che una lettura affrettata può indurre la convinzione che il nuovo Piano triennale dell'offerta formativa si differenzi dal POF (Piano dell'Offerta Formativa) definito dal Regolamento dell'autonomia (art. 3 DPR 275/99) soltanto nella sua durata triennale, si riporta di seguito la nuova formulazione nella quale le integrazioni al vecchio testo sono riportate in grassetto, consentendo di rilevare che le modifiche non sono state formali:

« ART. 3. – (Piano triennale dell'offerta formativa).

*1. Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano **triennale** dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la **progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa** che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*

*2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della **programmazione territoriale dell'offerta formativa**. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e **indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:***

*a) **il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia,***

sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti ».

Sono stati confermati: la natura del Piano (identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica – comma 1), il rapporto con gli obiettivi generali del sistema 'istruzione (comma 2), i soggetti preposti alla sua definizione (comma 4), i rapporti istituzionali del dirigente nella fase costituente (comma 5), la pubblicità del Piano (comma 17 della legge).

Sono stati aggiunti: la triennalità del piano (comma 1), l'indicazione del fabbisogno di posti comuni, sostegno aggiuntivi (comma 2, lettere a e b), l'indicazione dei posti di organico Ata e del fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali.

Da notare che il dirigente scolastico, diversamente da quanto sostenuto da taluni, nella definizione del piano triennale esercita la stessa competenza (definisce degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione) già prevista nella definizione del POF.

Vediamo per punti la sequenza degli adempimenti previsti dalla legge, suddivisi in 8 fasi.

FASE 0

Il Ministero assegna ad ogni istituzione scolastica **l'organico dell'autonomia**, comprensivo dei posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa.

La dotazione assegnata, in termini di posti comuni, di sostegno e di organico aggiuntivo per il potenziamento dell'offerta formativa, è prevista nella sua quantità, ma non nella sua tipologia, in quanto inizialmente non è nota la richiesta della natura di posti che l'istituzione prevede nel piano triennale.

La dotazione viene assegnata, per la successiva ripartizione, agli Uffici Scolastici Regionali (USR).

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa di cui al comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5)

A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, la dotazione organica complessiva di personale docente delle istituzioni scolastiche statali, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga, è determinata in misura corrispondente alle risorse finanziarie a tale scopo iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e delle ricerca, incrementate di euro 544,18 milioni nell'anno 2015, 1.853,35 milioni nell'anno 2016, 1.865,70 milioni nell'anno 2017, 1.909,60 milioni nell'anno 2018, 1.951,20 milioni nell'anno 2019, 2.012,93 milioni nell'anno 2020, 2.058,50 milioni nell'anno 2021, 2.104,44 milioni nell'anno 2022, 2.150,63 milioni nell'anno 2023, 2.193,85 milioni nell'anno 2024 e 2.233,60 milioni annui a decorrere dall'anno 2025 (comma 201).

FASE 1

All'inizio dell'anno scolastico e, comunque, entro il mese di ottobre, le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2015-16, il piano predisposto entro l'ottobre 2015 riguarderà pertanto il triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19.

La possibilità di revisione annuale del Piano sollecita una verifica dei processi avviati e le eventuali integrazioni/modifiche da apportare. Di fatto è una possibilità che toglie al Piano il carattere di rigidità rendendolo più flessibile e funzionale agli obiettivi da raggiungere.

L'eventuale modifica potrebbe anche comportare la ricerca di docenti idonei e, conseguentemente, la non conferma dell'incarico triennale o addirittura la sua interruzione.

*Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa
Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (comma 12).*

Completata la fase di definizione dell'organico dell'autonomia e predisposte le necessarie azioni (v. fasi 0 e 1), le istituzioni scolastiche possono iniziare le procedure per la definizione del Piano triennale da parte degli organi di governo dell'istituzione scolastica.

FASE 2

Il dirigente scolastico, nella predisposizione degli indirizzi per le attività della scuola, promuove anche rapporti con gli enti locali e con le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio.

Nella predisposizione degli indirizzi il dirigente scolastico tiene conto anche delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti (nelle scuole secondarie di secondo grado).

Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti". (comma 14)

FASE 3

Il dirigente scolastico definisce **gli indirizzi per le attività della scuola** e delle scelte di gestione e di amministrazione. Diversamente da quanto affermato da una certa critica nei confronti della riforma, il potere di indirizzo da parte dei dirigenti scolastici per la definizione del Piano non rappresenta una novità, in quanto già previsto nel Regolamento dell'autonomia (Dpr 275/1999) per la definizione del POF.

FASE 4

Il collegio dei docenti elabora il piano triennale sulla base degli indirizzi definiti dal dirigente scolastico. Anche nella definizione del POF, il collegio procedeva alla elaborazione del Piano sulla base degli indirizzi predisposti dal dirigente.

FASE 5

Il consiglio d'istituto, ricevuto il piano triennale elaborato dal collegio dei docenti, lo approva.

Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto (comma 14).

FASE 6

Dopo l'approvazione del piano da parte del Consiglio d'istituto, in ogni istituzione scolastica ne viene data pubblicità per consentire una valutazione da parte dei genitori e, negli istituti superiori, da parte anche degli studenti.

Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale (comma 17).

FASE 7

L'ufficio scolastico regionale (USR) verifica il Piano triennale approvato dall'istituzione scolastica, limitatamente alla congruenza tra l'organico assegnato e l'utilizzo delle risorse umane previsto dal piano triennale da parte delle istituzioni scolastiche.

L'USR ne trasmette gli esiti al Ministero. Rispetto a quanto previsto nei precedenti testi del ddl di riforma, la legge non prevede più la validazione finale dei piani da parte del Ministero (riscontro entro febbraio successivo).

Ciò significa che sarà l'USR a decretare la validazione del piano o la sua correzione.

L'ufficio scolastico regionale verifica che il Piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca gli esiti della verifica (comma 13).

FASE 8

Nel caso in cui il piano subisca revisioni da parte dell'USR, le istituzioni scolastiche provvedono a darne pubblicità.

IL MERITO DEI DOCENTI

Riconoscere il merito professionale dei docenti è una vera e propria rivoluzione, non facile da accettare e da applicare, considerate le resistenze di una parte della categoria e la diffidenza del mondo sindacale.

Dalla consultazione sulla Buona Scuola il concetto di premialità per la qualità professionale degli insegnanti ha incontrato un buon consenso da parte di cittadini, genitori e studenti, mentre da parte della maggioranza dei docenti è stato accolto con una certa freddezza.

Progressione di carriera per anzianità e riconoscimento economico del merito costituiscono il sistema misto, ampiamente condiviso dalla consultazione e, alla fine, acquisito dalla legge.

Legge che, quindi, prevede per gli insegnanti lo sviluppo di carriera sia per effetto dell'anzianità maturata sia per merito professionale riconosciuto.

La progressione per anzianità avviene secondo i meccanismi automatici previsti dal contratto nazionale (passaggio di gradone ogni sei-sette anni), attualmente congelato.

Lo scatto di anzianità per il passaggio di posizione stipendiale viene attribuito a tutti. L'importo è conseguente alle determinazioni del CCNL ed ha un valore economico rapportato alla qualifica ricoperta (docente di primaria o secondaria) e alla posizione stipendiale nella progressione di carriera.

La nuova legge 107/2015 demanda ora alle singole istituzioni scolastiche la responsabilità di definire i criteri per valutare i docenti, e al dirigente scolastico il compito di individuare i meritevoli applicando quei criteri collegialmente definiti.

La premialità per merito comporta una valutazione delle prestazioni professionali, e viene attribuita annualmente ad una quota ristretta di insegnanti. Teoricamente nulla vieta che un insegnante possa beneficiare del bonus più di una volta.

Il beneficio ha carattere aggiuntivo alla progressione per anzianità e ha natura accessoria. Diversamente da quanto a suo tempo aveva previsto il CCNL del 1999, quando era ministro Luigi Berlinguer, il bonus - come è stato definito - non costituisce beneficio permanente, perché viene erogato come una tantum.

Il riconoscimento economico del merito professionale costituisce una novità assoluta della riforma. L'importo del bonus dipende dai criteri definiti dai Comitati di valutazione di ciascuna istituzione scolastica autonoma. La somma a disposizione di ciascuna istituzione scolastica, tenendo conto dei criteri di ripartizione, è in media di circa 24 mila euro all'anno.

La misura individuale del bonus dipende dalla quantità dei beneficiari. La legge non prevede più, come si precisava nella relazione tecnica dell'iniziale testo del ddl, una percentuale del 5% dei docenti in servizio, quali destinatari del bonus.

Infatti, in piena autonomia il comitato di valutazione potrà prevedere una quantità minima o ampia di beneficiari. È di tutta evidenza che l'entità del bonus sarà inversamente proporzionale alla quantità dei beneficiari: più è elevato il numero dei beneficiari, meno consistente è l'importo del bonus.

Vediamo per punti la sequenza degli adempimenti previsti dalla legge, suddivisi in 9 fasi.

FASE 0

La legge 107/15 ha scelto di rimettere direttamente alle istituzioni scolastiche, almeno per il primo triennio di applicazione, la **definizione dei criteri** di valutazione degli insegnanti con l'obiettivo di attuare la premialità per merito professionale.

Per fare questo ha modificato la **composizione del Comitato di valutazione**, che in precedenza era formato soltanto da docenti, con il compito di valutare gli insegnanti al termine dell'anno di prova ai fini della conferma in ruolo.

Il nuovo Comitato ha ora una composizione mista, dura **in carica tre anni** e predispone le condizioni per la valutazione di tutti gli insegnanti.

FASE 1

All'inizio dell'anno scolastico 2015-16 presso ogni istituzione scolastica viene costituito il nuovo **Comitato per la valutazione degli insegnanti**, composto dal dirigente scolastico che lo presiede, da tre docenti, due genitori (un genitore e uno studente negli istituti superiori) e un componente esterno (docente, dirigente scolastico di altra scuola o dirigente tecnico).

Si tratta di uno dei primi adempimenti da mettere in atto già per il prossimo anno scolastico 2015-2016.

FASE 2

Il collegio dei docenti sceglie due dei tre docenti del Comitato; il consiglio d'istituto sceglie il terzo docente e i due genitori (o uno studente negli istituti superiori); l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) individua il componente esterno.

Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;*
- b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;*
- c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. (comma 129)*

Dopo avere costituito il Comitato di valutazione, la premialità per il merito professionale degli insegnanti è pronta a decollare.

FASE 3

A decorrere dal 2016 viene costituito presso il Miur un apposito **fondo** del valore di 200 milioni di euro all'anno. La somma, definita bonus, è destinata a valorizzare **il merito del personale docente** di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria (comma 127).

FASE 4

Con decreto del Ministro il fondo viene **ripartito tra gli Uffici scolastici regionali**, in proporzione al numero di docenti di ruolo presenti sui posti della dotazione organica (posti comuni, sostegno, Irc), tenendo conto anche di fattori di complessità e delle aree a rischio educativo.

FASE 5

Il fondo viene ulteriormente **ripartito** con i medesimi criteri tra le istituzioni scolastiche del territorio. Tenendo conto che attualmente le istituzioni scolastiche sono 8.382, l'importo del bonus a disposizione di ogni istituzione scolastica è mediamente di 23.850 euro. Importo che dovrebbe ridursi ulteriormente perché sono da comprendere nella premialità anche i docenti dei 126 CPIA per l'istruzione degli adulti.

Per la valorizzazione del merito del personale docente è istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca un apposito fondo, con lo stanziamento di euro 200 milioni annui a decorrere dall'anno 2016, ripartito a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando altresì, i fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. (comma 126).

FASE 6

Il Comitato definisce **autonomamente i criteri** per l'attribuzione del bonus, a cominciare dalla quantità di quote del fondo da assegnare (e, quindi, dell'entità del bonus individuale).

I criteri che il Comitato deve definire attengono a **tre aree dell'attività professionale** dei docenti: la qualità dell'insegnamento, i risultati ottenuti, le responsabilità assunte.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;*
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;*
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. (comma 129)*

Criteri? Come? Quali? Con quale peso?

A titolo di esempio, possono essere definite alcune linee operative.

- È opportuno definire preliminarmente la quantità annua precisa di docenti da premiare.
- Se l'istituzione scolastica è un istituto comprensivo, è opportuno riservare una quantità di bonus ad ogni settore (infanzia, primaria, secondaria di I grado) in proporzione al numero dei docenti addetti.
- I criteri possono essere accompagnati da un punteggio ben determinato oppure da un range di punti (da un minimo di ...a un massimo di..) fermo restando che compete al dirigente scolastico il potere discrezionale di dare applicazione ai criteri.
- Le tre aree indicate al comma 129 e individuate dalle lettere a), b) e c) possono avere lo stesso peso/valore oppure possono avere pesi diversi.

L'area a) prevede tre possibili interventi valutativi che attengono particolarmente all'aspetto professionale e didattico individuale:

- a1. qualità dell'insegnamento (indicatore: pareri di alunni, famiglie, colleghi, ...).
- a2. contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica (indicatore: partecipazione attiva a progetti....)
- a3. successo formativo e scolastico degli studenti (indicatore: media finale della/e classi nella disciplina d'insegnamento. Incremento della media rispetto al 1° quadrimestre. Prove Invalsi).

L'area b) prevede tre possibili interventi valutativi che attengono prevalentemente all'aspetto professionale e didattico collettivo o di gruppo:

- b1. risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni (indicatore: esiti misurabili di attività finalizzate al potenziamento ...)
- b2. risultati ottenuti in relazione al potenziamento dell'innovazione didattica e metodologica (indicatore: attività di ricercatore, pubblicazioni ...).
- b3. collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche (indicatore: attività di partecipazione ai relativi progetti ...).

L'area c) attiene a due attività di natura organizzativa:

- c1. responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico (indicatore: attività di collaboratore, vicario, segretario del collegio docenti, ...).
- c2. nella formazione del personale (indicatore: attività di tutor, di formatore ...).

FASE 7

Il dirigente scolastico **assegna ogni anno il bonus** ad una quota di docenti della scuola sulla base dei criteri individuati dal Comitato.

L'assegnazione del bonus deve essere sostenuta da adeguata **motivazione** che si somma ai requisiti della trasparenza e della pubblicità.

Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal presente articolo, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 126 sulla base di motivata valutazione (comma 127).

FASE 8

Al termine del primo triennio di applicazione della normativa sulla valutazione degli insegnanti, gli USR inviano al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per la valutazione del merito degli insegnanti.

Ciò significa che gli USR dovranno raccogliere dalle istituzioni scolastiche due distinte informazioni: i criteri valutativi definiti all'inizio del triennio e le verifiche delle loro applicazioni registrate nell'arco di tempo interessato.

Se, oltre ai criteri valutativi definiti dal Comitato, saranno previste verifiche del processo attuato, sarà opportuno che, per tempo, in sede regionale e centrale vengano definite modalità uniformi di rilevazione.

Al termine del triennio 2016-2018, gli Uffici scolastici regionali inviano al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come modificato dal comma 129 (comma 130).

FASE 9

Dopo il primo triennio di applicazione del nuovo sistema di valutazione, un apposito **Comitato tecnico-scientifico**, nominato dal Ministro, predispone **linee guida** per la valutazione a livello nazionale del merito dei docenti, sulla base delle relazioni degli Uffici Scolastici Regionali, previo confronto con le rappresentanze di categoria.

Sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo confronto con le parti sociali e le rappresentanze professionali, predispone le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. Tali linee guida sono riviste periodicamente, su indicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca sulla base delle evidenze che emergono dalle relazioni degli Uffici scolastici regionali. (comma 130).

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro ha rappresentato finora un aspetto minore dell'ordinamento scolastico ed è spesso misconosciuta a tanti, in parte a volte anche all'interno dell'istruzione secondaria superiore in cui opera.

Per cercare di capire la portata di questa innovazione metodologica introdotta normativamente un decennio fa e ora rilanciata dalla legge 107/2015, è opportuno ripercorrerne brevemente la storia.

In Italia l'alternanza scuola-lavoro, dopo una fase sperimentale circoscritta a pochi territori, viene introdotta come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo e non come sistema a sé stante (art. 4 legge delega n.53/03).

Successivamente, con il Decreto Legislativo applicativo n. 77 del 15 aprile del 2005, viene disciplinata quale metodologia didattica per consentire agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di realizzare gli studi del secondo ciclo anche alternando periodi di studio e di lavoro.

La finalità prevista è quella di motivare i ragazzi e di orientarli per far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro. Per questo l'alternanza si fonda sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni delle imprese del territorio e le esigenze formative degli studenti.

Il nuovo ordinamento degli istituti tecnici, professionali e dei licei richiama l'attenzione dei docenti e dei dirigenti scolastici sull'alternanza scuola lavoro: stage, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio (D.P.R. 15 marzo 2010, n.88).

I percorsi si sviluppano soprattutto attraverso metodologie basate sulla didattica di laboratorio, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi; sull'orientamento progressivo, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento; sul lavoro cooperativo per progetti; sulla personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo; sulla gestione di processi in contesti organizzati e sull'alternanza scuola lavoro (D.P.R. 15 marzo 2010, n.87).

Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio (D.P.R. 15 marzo 2010, n.89).

L'art. 16 del decreto legge 104/2013 prevede che vi sia formazione obbligatoria dei docenti nei territori con maggior criticità educativa anche con il sostegno alla acquisizione delle competenze dei docenti delle scuole impegnate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Tra gli obiettivi che ora la legge 107/2015 ha rimesso alla responsabilità e alle scelte autonome delle istituzioni scolastiche c'è anche quello dell'incremento dell'alternanza scuola-lavoro, con la novità che non si tratta di una prerogativa sostanziale degli istituti tecnici e professionali, visto il peso non indifferente delle ore riservate all'alternanza nei licei.

La legge, inoltre, introduce due strumenti finalizzati a rendere più strutturato il micro-sistema dell'alternanza: il registro nazionale dell'alternanza, costituito presso le Camere di Commercio, Industria e Artigianato (comma 41), e la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro prevista da apposito Regolamento (comma 37).

Vediamo per punti la sequenza degli adempimenti previsti dalla legge, suddivisi in 11 fasi.

FASE 0

L'alternanza scuola-lavoro negli ultimi anni è stata oggetto di interventi di potenziamento; in attuazione della legge 128/2013, il Miur nel 2014 ha anche avviato un programma sperimentale per lo svolgimento di periodi di formazione in azienda per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado per il triennio 2016-18.

Dagli esiti del monitoraggio sull'alternanza scuola-lavoro, realizzato dall'Indire, per conto del MIUR, risulta che, nell'a.s. 2012/13, il 45,6% delle scuole secondarie di secondo grado (3.177 su 6.972) ha utilizzato l'alternanza come metodologia didattica per sviluppare le competenze previste dall'ordinamento degli studi.

Dei 3.177 istituti, il 44,4% sono professionali, il 34,2% tecnici, il 20% licei, 1,5% altri istituti. Essi hanno realizzato 11.600 percorsi, di cui 7.783 (67,1%) negli istituti professionali (di cui 6.043 nelle classi IV e V), 2.556 (22%) negli istituti tecnici, 903 (7,8%) nei licei e 86 (lo 0,7%) in altri istituti, per formare 227.886 studenti, pari all'8,7% della popolazione scolastica della scuola secondaria di secondo grado.

Anche il mondo del lavoro ha dato un contributo: gli studenti in alternanza sono stati ospitati in 77.991 strutture, di cui il 58,2% (45.365) sono imprese.

Il comma 7, lettera o, della legge 107/15 include tra gli obiettivi delle istituzioni autonome l'incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.

FASE 1

Il primo momento di potenziamento riguarda l'aumento delle ore annuali di alternanza. Dall'anno scolastico 2015-16 le istituzioni scolastiche del secondo ciclo le prevedono nel Piano triennale o, quanto meno, le attivano in previsione del piano.

L'alternanza si applica a cominciare dalle terze classi e si estende alle classi del quarto e quinto anno per una quantità oraria complessiva diversa a seconda che si tratti di istituti tecnici e professionali oppure di licei. Nel primo caso (tecnici e professionali) le ore complessive sono 400, nell'altro caso (licei) la metà, 200.

Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio.

Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali di cui al comma 14 (comma 33).

FASE 2

La legge 107/15 amplia notevolmente l'area dei settori lavorativi in cui inserire i ragazzi. Il decreto legislativo 77/05 prevedeva che "I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro".

La legge 107/15 estende ora l'accesso all'alternanza agli ordini professionali, a musei, a settori culturali, artistici e musicali, a enti sportivi. Tale estensione non comporta, però, impiego di risorse finanziarie aggiuntive.

All'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, dopo le parole: "ivi inclusi quelli del terzo settore", sono inserite le seguenti: "o con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI" (comma 34)

FASE 3

Con l'avvio di questa nuova forma di alternanza, già dal prossimo anno scolastico si procede alla costituzione, presso le Camere di commercio, industria e artigianato, di un apposito registro nazionale per l'alternanza.

A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 è istituito presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura il registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro. Il registro è istituito d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dello sviluppo economico.. (comma 41)

FASE 4

Il registro nazionale dell'alternanza viene articolato in due sezioni, una aperta e consultabile gratuitamente e un'altra speciale contenente elementi identificativi delle imprese. Per ciascuna impresa il registro riporta anche il numero massimo di studenti ammissibili.

Nella sezione speciale, accessibile a determinate condizioni (che dovranno essere precisate), sono riportati elementi relativi all'attività svolta, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet, ecc. delle imprese coinvolte.

Il registro consta delle seguenti componenti:

- a) un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere i percorsi di alternanza. Per ciascuna impresa o ente il registro riporta il numero massimo degli studenti ammissibili nonché i periodi dell'anno in cui è possibile svolgere l'attività di alternanza;*
- b) una sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del codice civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola-lavoro; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera delle imprese che attivano percorsi di alternanza (comma 41)*

FASE 5

Il dirigente scolastico, avvalendosi del registro nazionale, può individuare le imprese e gli enti pubblici o privati con cui stipulare convenzioni per i percorsi di alternanza.

Le convenzioni possono essere stipulate anche con musei e luoghi di cultura e di arte.

Il dirigente scolastico individua, all'interno del registro di cui al comma 41, le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi di cui al presente articolo e stipula apposite convenzioni anche finalizzate a favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente. Analoghe convenzioni possono essere stipulate con musei, istituti e luoghi della cultura e delle arti performative, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (comma 40).

FASE 6

Per iniziative di formazione degli studenti alla sicurezza nei luoghi di lavoro, per il monitoraggio dei percorsi attivati e per l'assistenza tecnica, è prevista la spesa annuale di 100 milioni, a cominciare dal 2016, da ripartire tra le istituzioni scolastiche coinvolte.

Per le finalità di cui ai commi 33, 37 e 38, nonché per l'assistenza tecnica e per il monitoraggio dell'attuazione delle attività ivi previste, è autorizzata la spesa di euro 100 milioni annui a decorrere dall'anno 2016. Le risorse sono ripartite tra le istituzioni scolastiche ai sensi del comma 11 (comma 39)

FASE 7

L'attività nei luoghi di lavoro può comportare rischi per la sicurezza degli studenti. Per questa ragione sono previsti corsi di formazione per la tutela della salute rivolti agli studenti frequentanti corsi in alternanza. Per l'organizzazione dei corsi le scuole potranno avvalersi dei fondi messi a disposizione dal Miur a cominciare dall'esercizio finanziario 2016.

Le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (comma 38)

FASE 8

Al termine dell'anno scolastico il dirigente stende una relazione sulle convenzioni stipulate con le imprese e i soggetti che hanno accolto gli studenti in alternanza.

Il dirigente scolastico, al termine di ogni anno scolastico, redige una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni per percorsi di alternanza, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione (comma 40)

FASE 9

La legge consente anche di svolgere percorsi di alternanza nei mesi estivi e all'estero. La novità assoluta di queste forme di alternanza merita una particolare attenzione con verifica dei processi avviati e degli esiti ottenuti.

L'alternanza può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero (comma 35).

FASE 10

Nel curriculum dello studente, previsto dalle legge, saranno tutti i dati utili all'orientamento e all'accesso al mondo del lavoro, le competenze acquisite e anche le esperienze in alternanza.

Il curriculum dello studente ... raccoglie tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi, al percorso degli studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in alternanza scuola lavoro e, alle attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico (comma 28)

FASE 11

Il ministero dell'istruzione, d'intesa con altri ministeri e rappresentanze associative, definisce con proprio decreto la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro.

Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ... è definita la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53, come definiti dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, con particolare riguardo alla possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio. (comma 37)

LESSICO DELLA RIFORMA

Questa sezione del dossier riporta tutte le voci della legge, in rigoroso ordine alfabetico, individuando il soggetto titolare dell'intervento, il contenuto della norma e il comma legislativo di riferimento. La completezza dell'elenco ne fa una specie di indice generale.

Sono riportate tutte le voci, vecchie e nuove, che caratterizzano il testo della legge 107/2015, in una specie di guida di approfondimento per la conoscenza della riforma.

Al termine dell'elenco sono riportate le voci scomparse, già presenti nel testo della Buona Scuola del settembre 2014.

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Abilitazione (accesso al concorso)	A decorrere dal concorso pubblico (da bandire entro il 1° dicembre 2015) per ciascuna classe di concorso o tipologia di posto possono accedere alle procedure concorsuali per titoli ed esami ... esclusivamente i candidati in possesso del relativo titolo di abilitazione all'insegnamento.	110
Abilitazione (accesso graduatorie)	A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, l'inserimento nelle graduatorie di circolo e di istituto può avvenire esclusivamente a seguito del conseguimento del titolo di abilitazione.	107
Abilitazione (delega)	È prevista l'introduzione di una disciplina transitoria in relazione ai vigenti percorsi formativi e abilitanti e al reclutamento dei docenti nonché in merito alla valutazione della competenza e della professionalità per coloro che hanno conseguito l'abilitazione prima della data di entrata in vigore del decreto legislativo di cui alla presente lettera.	181 lett. b) p.5

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Abilitazione (esame per la professione)	Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ... sono emanate ... le linee guida relativamente ai percorsi degli istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile, ambiti Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale e Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo, per unificare le prove di verifica finale con le prove di esame di abilitazione allo svolgimento della professione di ufficiale di marina mercantile, di coperta e di macchina, integrando la composizione della commissione di esame, mediante modifica delle norme vigenti in materia.	48
Abilitazione (maggiorazione punteggio concorso)	Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ferma restando la procedura autorizzatoria, bandisce, entro il 1° dicembre 2015, un concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di personale docente per le istituzioni scolastiche ed educative statali ... Limitatamente al predetto bando sono valorizzati, fra i titoli valutabili in termini di maggiore punteggio: a) il titolo di abilitazione all'insegnamento conseguito a seguito sia dell'accesso ai percorsi di abilitazione tramite procedure selettive pubbliche per titoli ed esami, sia del conseguimento di specifica laurea magistrale o a ciclo unico.	114
Abilitazione insegnamento Bolzano	Al fine di garantire ai futuri insegnanti delle scuole in lingua di insegnamento tedesca e delle scuole delle località ladine la formazione nella madre lingua, l'abilitazione all'insegnamento si consegue mediante il solo compimento del tirocinio formativo attivo (TFA).	189
Abilitazione lingua slovena	Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca emana, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della medesima legge, un decreto stabilendo, per le medesime scuole, le norme speciali riguardanti in particolare: a) la formazione iniziale e l'aggiornamento, l'abilitazione e il reclutamento del personale docente; b) le modalità di assunzione, formazione e valutazione dei dirigenti scolastici; c) il diritto di rappresentanza riferito alla riforma degli organi collegiali, a livello sia nazionale sia territoriale.	197

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Accesso ai ruoli docente secondaria (delega)	È previsto il riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria, in modo da renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione.	181 lett. b)
Accesso ai ruoli docenti	L'accesso ai ruoli a tempo indeterminato del personale docente ed educativo della scuola statale avviene mediante concorsi pubblici nazionali su base regionale per titoli ed esami. La determinazione dei posti da mettere a concorso tiene conto del fabbisogno espresso dalle istituzioni scolastiche nei piani triennali dell'offerta formativa.	109
Accesso al concorso (possessione della abilitazione)	A decorrere dal concorso pubblico (da bandire entro il 1° dicembre 2015) per ciascuna classe di concorso o tipologia di posto possono accedere alle procedure concorsuali per titoli ed esami ... esclusivamente i candidati in possesso del relativo titolo di abilitazione all'insegnamento.	110
Accesso alle graduatorie (possessione della abilitazione)	A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, l'inserimento nelle graduatorie di circolo e di istituto può avvenire esclusivamente a seguito del conseguimento del titolo di abilitazione.	107
Accettazione proposta di assunzione - termini	I soggetti di cui al comma 98, lettere b) e c), accettano espressamente la proposta di assunzione entro dieci giorni dalla data della sua ricezione secondo le modalità di cui al comma 103.	102
Accordi di Rete tra istituzioni scolastiche	<p>Gli accordi di rete individuano:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di non discriminazione sul luogo di lavoro, nonché di assistenza e di integrazione sociale delle persone con disabilità, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta formativa di più istituzioni scolastiche inserite nella rete; b) i piani di formazione del personale scolastico; c) le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità; d) le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte. 	71

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Alternanza scuola-lavoro (attuazione)	Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno, 200 ore nel triennio.	33
Alternanza scuola-lavoro (decorrenza)	Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge.	33
Alternanza scuola-lavoro (in piani triennali)	I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali (v. comma 14).	33
Alternanza scuola-lavoro (in sospensione attività didattiche)	L'alternanza può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero.	35
Alternanza scuola-lavoro (nel curriculum)	Il curriculum dello studente individua il profilo associandolo a un'identità digitale e raccoglie tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi, al percorso degli studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in alternanza scuola lavoro e, alle attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico.	28
Alternanza scuola-lavoro (registro nazionale)	A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 è istituito presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura il registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro.	41

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Alternanza scuola-lavoro (regolamento)	Ai fini dell'attuazione del sistema di alternanza scuola-lavoro, delle attività di stage, di tirocinio e di didattica in laboratorio, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ... è adottato un regolamento ... con cui è definita la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione ... con particolare riguardo alla possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio.	37
Alternanza scuola-lavoro (sicurezza)	Le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.	38
Alto Adige	Restano salve le diverse determinazioni che la regione Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno adottato e che possono adottare in materia di assunzione del personale docente ed educativo in considerazione delle rispettive specifiche esigenze riferite agli organici regionali e provinciali.	77
Alunni per classe	Il dirigente scolastico, nell'ambito dell'organico dell'autonomia assegnato e delle risorse, anche logistiche, disponibili, riduce il numero di alunni e di studenti per classe rispetto a quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità.	83
Ammontare dei crediti dello studente	L'ammontare dei crediti formativi universitari riconosciuti non può essere comunque inferiore a cento per i percorsi della durata di quattro semestri e a cento cinquanta per i percorsi della durata di sei semestri.	51
Apertura pomeridiana delle scuole	Le istituzioni scolastiche in riferimento al potenziamento dell'offerta formativa individuano come prioritari tra i seguenti obiettivi: apertura pomeridiana delle scuole.	7 lett. n)

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Apporto dei docenti alla realizzazione del piano triennale	I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.	5
Assegnazione bonus per il merito	Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti (v. comma 129) assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 126 (200 milioni) sulla base di motivata valutazione.	127
Assegnazione del 10% del fondo nazionale	Le predette somme (erogazioni liberali) sono riassegnate ad apposito fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'erogazione alle scuole beneficiarie. Una quota pari al 10 per cento delle somme complessivamente iscritte annualmente sul predetto fondo è assegnata alle istituzioni scolastiche che risultano destinatarie delle erogazioni liberali in un ammontare inferiore alla media nazionale.	148
Assegnazione di incarico	L'incarico è assegnato dal dirigente scolastico e si perfeziona con l'accettazione del docente. Il docente che riceva più proposte di incarico opta tra quelle ricevute. L'ufficio scolastico regionale provvede al conferimento degli incarichi ai docenti che non abbiano ricevuto o accettato proposte e comunque in caso di inerzia del dirigente scolastico.	82
Assegnazione di sede	Per i soggetti assunti nelle fasi di cui alle lettere b) e c) del comma 98, l'assegnazione alla sede avviene al termine della relativa fase, salvo che siano titolari di contratti di supplenza diversi da quelli per supplenze brevi e saltuarie. In tal caso l'assegnazione avviene al 1° settembre 2016, per i soggetti impegnati in supplenze annuali, e al 1° luglio 2016 ovvero al termine degli esami conclusivi dei corsi di studio della scuola secondaria di secondo grado, per il personale titolare di supplenze sino al termine delle attività didattiche.	99

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Assegnazione provvisoria interprovinciale	Limitatamente all'anno scolastico 2015/2016, i docenti assunti a tempo indeterminato entro l'anno scolastico 2014/2015, anche in deroga al vincolo triennale sopra citato, possono richiedere l'assegnazione provvisoria interprovinciale.	108
Assenze docenti fino a 10 gg.	Il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia che, ove impiegato in gradi di istruzione inferiore, conserva il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza.	85
Attività durante la sospensione delle lezioni	Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, le istituzioni scolastiche e gli enti locali ... possono promuovere, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici.	22
Attività laboratoriali nell'istruzione professionale – potenziamento (delega)	È previsto per l'istruzione professionale il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali anche attraverso una rimodulazione, a parità di tempo scolastico, dei quadri orari degli indirizzi, con particolare riferimento al primo biennio.	181 lett. d) p. 2
Attuazione alternanza scuola-lavoro	Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno, 200 ore nel triennio.	33
Avviso in Gazzetta Ufficiale	Per le finalità di cui ai commi da 95 a 105 è pubblicato un apposito avviso nella Gazzetta Ufficiale. Il medesimo avviso disciplina i termini e le modalità previste per le comunicazioni con i soggetti di cui al comma 96, incluse la domanda di assunzione e l'espressione delle preferenze, la proposta di assunzione, l'accettazione o la rinuncia.	103

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Bonus	La somma di cui al comma 127, definita bonus, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria.	128
Carta del docente (criteri di utilizzo)	Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri e le modalità di assegnazione e utilizzo della Carta di cui al comma 121, nonché l'importo da assegnare nell'ambito delle risorse disponibili di cui al comma 123, tenendo conto del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale, nonché le modalità per l'erogazione delle agevolazioni e dei benefici collegati alla Carta medesima.	122
Carta del docente (importo)	La Carta, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico ... La somma di cui alla Carta non costituisce retribuzione accessoria né reddito imponibile.	121
Carta del docente (spendibilità)	La Carta ... può essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software, per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione (v. comma 124).	121

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Carta del docente (istituzione)	Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali, è istituita, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 122, la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.	121
Centri istruzione adulti (monitoraggi)	Per sostenere e favorire ... la messa a regime di nuovi assetti organizzativi e didattici, in modo da innalzare i livelli di istruzione degli adulti e potenziare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, promuovere l'occupabilità e la coesione sociale, contribuire a contrastare il fenomeno dei giovani non occupati e non in istruzione e formazione, favorire la conoscenza della lingua italiana da parte degli stranieri adulti e sostenere i percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena, il Ministero dell'istruzione, dell'università, e della ricerca effettua, con la collaborazione dell'INDIRE, un monitoraggio annuale dei percorsi e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa dei Centri di istruzione degli adulti	23
Centri musicali lingua slovena	Le scuole con lingua di insegnamento slovena o con insegnamento bilingue della regione Friuli Venezia Giulia, possono sottoscrivere, ... apposite convenzioni con i centri musicali di lingua slovena.	8
CLIL	Le istituzioni scolastiche in riferimento al potenziamento dell'offerta formativa individuano come prioritari tra i seguenti obiettivi: a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);	7
Coerenza del piano triennale	Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 (dpr 275/99), e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.	14

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Coerenza piano triennale	Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 (dpr 275/99), e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.	14
Collaboratori dirigente scolastico	Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	83
Comitato di valutazione - competenze	<p>Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. 	129
Comitato di valutazione - costituzione	<p>Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito il comitato per la valutazione dei docenti. Ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. 	129

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Comitato per stesura Linee guida valutazione del merito dei docenti	Al termine del triennio 2016-2018, gli uffici scolastici regionali inviano al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti. Sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo confronto con le parti sociali e le rappresentanze professionali, predispone le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. Tali linee guida sono riviste periodicamente, su indicazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sulla base delle evidenze che emergono dalle relazioni degli uffici scolastici regionali.	130
Competenze del comitato di valutazione	Il comitato di valutazione individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.	129
Competenze digitali degli studenti scuola digitale	Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga.	56

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Competenze generali del dirigente scolastico	Il dirigente scolastico ... garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio ... nonché della valorizzazione delle risorse umane.	78
Composizione dell'organico dell'autonomia	Le istituzioni scolastiche perseguono le finalità di cui ai commi da 1 a 4 e l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa.	63
Concorsi dirigenti scolastici – corso intensivo	Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di svolgimento di un corso intensivo di formazione e della relativa prova scritta finale, volto all'immissione dei soggetti di cui al comma 88 nei ruoli dei dirigenti scolastici.	87
Concorsi regionali	I concorsi per titoli ed esami sono nazionali e sono indetti su base regionale, con cadenza triennale, per tutti i posti vacanti e disponibili, nonché per i posti che si rendano tali nel triennio.	113
Conferimento di incarico da USR	L'incarico è assegnato dal dirigente scolastico e si perfeziona con l'accettazione del docente. Il docente che riceva più proposte di incarico opta tra quelle ricevute. L'ufficio scolastico regionale provvede al conferimento degli incarichi ai docenti che non abbiano ricevuto o accettato proposte e comunque in caso di inerzia del dirigente scolastico.	82

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Contabilità delle istituzioni scolastiche	...il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede, con proprio decreto, ...entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad apportare le necessarie modifiche al regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 1° febbraio 2001, n. 44, provvedendo anche all'armonizzazione dei sistemi contabili e alla disciplina degli organi e dell'attività di revisione amministrativo-contabile dei convitti e degli educandi.	143
Content Language Integrated Learning (CLIL)	Le istituzioni scolastiche in riferimento al potenziamento dell'offerta formativa individuano come prioritari tra i seguenti obiettivi: a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);	7
Contenuto piano triennale	a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga; b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. 3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334 della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.	14
Contingente posti in distacco	Il contingente di 300 posti di docenti e dirigenti scolastici assegnati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è confermato per l'anno scolastico 2015/2016, in deroga al limite .	135

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Coordinamento insegnamenti opzionali second. II grado	Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 28 (insegnamenti opzionali secondaria di II grado).	31
Corso intensivo per recupero concorsi dirigenti scolastici	Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di svolgimento di un corso intensivo di formazione e della relativa prova scritta finale, volto all'immissione dei soggetti di cui al comma 88 nei ruoli dei dirigenti scolastici.	87
Costituzione del comitato di valutazione	Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito il comitato per la valutazione dei docenti. Ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.	129
Crediti dello studente	Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ...entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ...sono definiti i criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente a conclusione dei percorsi realizzati dagli istituti tecnici superiori previsti dal capo II delle linee guida .. secondo le tabelle di confluenza tra gli esiti di apprendimento in relazione alle competenze acquisite al termine dei suddetti percorsi e le competenze in esito ai corsi di laurea ad essi assimilabili.	51
Crediti dello studente (ammontare)	L'ammontare dei crediti formativi universitari riconosciuti non può essere comunque inferiore a cento per i percorsi della durata di quattro semestri e a cento cinquanta per i percorsi della durata di sei semestri.	51

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Credito d'imposta	Per le erogazioni liberali in denaro destinate agli investimenti in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione, per la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e per il sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti, spetta un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni effettuate in ciascuno dei due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2014 e pari al 50 per cento di quelle effettuate nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.	145
Criteri di riparto del fondo per il funzionamento	Entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono ridefiniti i criteri di riparto del fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche.	11
Criteri di valutazione dei dirigenti scolastici	Criteri generali per la valutazione dei dirigenti scolastici: a) competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale; b) valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali; c) apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale; d) contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale; e) direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.	93
Cultura umanistica (delega)	È prevista la promozione e diffusione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e della produzione culturali, musicali, teatrali, coreutici e cinematografici e sostegno della creatività connessa alla sfera estetica,	181 lett. g)

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Curriculum del docente	Per il conferimento dell'incarico da parte del dirigente sono valorizzati il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e possono essere svolti colloqui. La trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti sono assicurate attraverso la pubblicazione nel sito internet dell'istituzione scolastica.	80
Curriculum dello studente nell'esame di maturità	Nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto del curriculum dello studente.	30
Curriculum dello studente/1: contenuto	Il curriculum dello studente individua il profilo associandolo a un'identità digitale e raccoglie tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso degli studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in alternanza scuola-lavoro e alle attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico.	28
Curriculum dello studente/2: forma	Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca... sono disciplinate le modalità di individuazione del profilo dello studente da associare ad un'identità digitale, le modalità di trattamento dei dati personali contenuti nel curriculum dello studente da parte di ciascuna istituzione scolastica.	28
Decorrenza alternanza scuola-lavoro	Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge.	33
Definizione del piano triennale	Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.	14

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Definizione di Piano triennale o.f.	Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.	14
Delega	Il Governo è delegato ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi al fine di provvedere al riordino, alla semplificazione e alla codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione, anche in coordinamento con le disposizioni di cui alla presente legge.	180
Determinazione organico della autonomia	A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, con cadenza triennale, con decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ... è determinato l'organico dell'autonomia su base regionale.	64
Didattica laboratoriale	Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, le istituzioni scolastiche, anche attraverso i poli tecnico-professionali, possono dotarsi di laboratori territoriali per l'occupabilità attraverso la partecipazione, anche in qualità di soggetti cofinanziatori, di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private.	60
Didattica laboratoriale: obiettivi	La didattica laboratoriale è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi: a) orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio; b) fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati; c) apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.	60

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Dirigente scolastico: competenze generali	Il dirigente scolastico ... garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio ... nonché della valorizzazione delle risorse umane.	78
Dirigente scolastico: proposta incarico a docenti dell'ambito	A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, per la copertura dei posti dell'istituzione scolastica, il dirigente scolastico propone gli incarichi ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento, prioritariamente sui posti comuni e di sostegno, vacanti e disponibili, al fine di garantire il regolare avvio delle lezioni, anche tenendo conto delle candidature presentate dai docenti medesimi.	79
Dirigenti scolastici - criteri di valutazione	<p>Criteri generali per la valutazione dei dirigenti scolastici:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale; b) valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali; c) apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale; d) contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale; e) direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole. 	93
Dirigenti scolastici - nucleo valutazione	Il nucleo per la valutazione dei dirigenti scolastici è composto secondo le disposizioni dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e può essere articolato con una diversa composizione in relazione al procedimento e agli oggetti di valutazione. La valutazione è coerente con l'incarico triennale e con il profilo professionale ed è connessa alla retribuzione di risultato.	94

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Dirigenti scolastici - valutazione	La valutazione dei dirigenti scolastici è effettuata ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Nell'individuazione degli indicatori per la valutazione del dirigente scolastico si tiene conto del contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico.	93
Dirigenti scolastici incaricati	I posti autorizzati per l'assunzione di dirigenti scolastici sono conferiti nel limite massimo del 20 per cento ai soggetti idonei inclusi nelle graduatorie regionali del concorso per il reclutamento di dirigenti scolastici ... Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con proprio decreto, predispone le necessarie misure applicative.	92
Dirigenti tecnici - incarichi	Per il triennio 2016-2018 possono essere attribuiti incarichi temporanei di livello dirigenziale non generale di durata non superiore a tre anni per le funzioni ispettive. Tali incarichi possono essere conferiti, nell'ambito della dotazione organica dei dirigenti tecnici del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ... anche in deroga, per il periodo di durata di detti incarichi, alle percentuali ivi previste per i dirigenti di seconda fascia.	94
Diritti di segreteria	Per la partecipazione ai concorsi pubblici per titoli ed esami di cui all'articolo 400 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come modificato dal comma 113 del presente articolo, è dovuto un diritto di segreteria il cui ammontare è stabilito nei relativi bandi.	111
Diritto allo studio (delega)	È prevista la garanzia dell'effettività del diritto allo studio su tutto il territorio nazionale, nel rispetto delle competenze delle regioni in tale materia, attraverso la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni, sia in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio, sia in relazione ai servizi strumentali;	181 lett. f)
Docente coordinamento	Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 28 (insegnamenti opzionali).	31

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Docente di sostegno (delega)	È prevista la ridefinizione del ruolo del personale docente di sostegno al fine di favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, anche attraverso l'istituzione di appositi percorsi di formazione universitaria.	181 lett. c) p. 1
Docenti collaboratori	Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	82
Docenti coordinatori	Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 28 (insegnamenti opzionali secondaria di II grado).	31
Docenti coordinatori scuola digitale	Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57 (scuola digitale). Ai docenti può essere affiancato un insegnante tecnico-pratico.	59
Docenti destinatari piano straordinario assunzioni	Al piano straordinario di assunzioni partecipano i soggetti di cui al comma 96, e cioè: a) i soggetti iscritti a pieno titolo, alla data di entrata in vigore della presente legge, nelle graduatorie del concorso pubblico per titoli ed esami; b) i soggetti iscritti a pieno titolo, alla data di entrata in vigore della presente legge, nelle graduatorie ad esaurimento del personale docente.	97
Docenti di inglese, musica ed educazione motoria in scuola primaria	Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al comma 123.	20

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Domanda di assunzione	Al piano straordinario di assunzioni partecipano i soggetti di cui al comma 96. Alle fasi di cui al comma 98, lettere b) e c), partecipano i soggetti che abbiano presentato apposita domanda di assunzione secondo le modalità e nel rispetto dei termini stabiliti dal comma 103.	97
Educazione motoria nella scuola primaria	Per l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti...	20
Emergenza '118" del Servizio Sanitario Nazionale.	Nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, sono realizzate ... iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, ... anche in collaborazione con il Servizio di Emergenza Territoriale "118" del Servizio Sanitario Nazionale.	10
Equipollenza dei titoli del ministero Beni culturali	Al fine di promuovere l'eccellenza italiana nelle arti, è riconosciuta ... l'equipollenza, rispetto alla laurea, alla laurea magistrale e al diploma di specializzazione, dei titoli rilasciati da scuole e istituzioni formative di rilevanza nazionale operanti nei settori di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, alle quali si accede con il possesso del diploma di istruzione secondaria superiore.	21
Erogazione fondo per il funzionamento	A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede, entro il mese di settembre, alla tempestiva erogazione a ciascuna istituzione scolastica autonoma del fondo di funzionamento in relazione alla quota corrispondente al periodo compreso tra il mese di settembre e il mese di dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Contestualmente il Ministero comunica in via preventiva l'ulteriore risorsa finanziaria, relativa al periodo compreso tra il mese di gennaio ed il mese di agosto dell'anno scolastico di riferimento, che sarà erogata entro e non oltre il mese di febbraio dell'esercizio finanziario successivo.	11

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Erogazioni liberali	Per le erogazioni liberali in denaro destinate agli investimenti in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione, per la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e per il sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti, spetta un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni effettuate in ciascuno dei due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2014 e pari al 50 per cento di quelle effettuate nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.	145
Esame di Stato – curriculum dello studente	Nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto del curriculum dello studente.	30
Esame di Stato primo ciclo – revisione (delega)	È prevista la revisione della funzione formativa e di orientamento della valutazione, e delle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.	181 lett. i) p. 1
Esame di Stato secondo ciclo – revisione (delega)	È prevista la revisione delle modalità di svolgimento degli esami di Stato relativi ai percorsi di studio della scuola secondaria di secondo grado	181 lett. i) p. 2
Esaurimento GAE	A decorrere dal 1° settembre 2015, le graduatorie di cui, al comma 96, lettera b) (GAE), se esaurite, perdono efficacia ai fini dell'assunzione con contratti di qualsiasi tipo e durata.	105
Fabbisogno di posti	Le istituzioni scolastiche ... individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare,	7
Fabbisogno istituzioni scolastiche	Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia di cui al comma 64.	6

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Fabbisogno Piano triennale	Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia (v. comma 64).	6
Fondo nazionale dalle erogazioni liberali	Le predette somme (erogazioni liberali) sono riassegnate ad apposito fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'erogazione alle scuole beneficiarie. Una quota pari al 10 per cento delle somme complessivamente iscritte annualmente sul predetto fondo è assegnata alle istituzioni scolastiche che risultano destinatarie delle erogazioni liberali in un ammontare inferiore alla media nazionale.	148
Fondo per il funzionamento (erogazione)	A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede, entro il mese di settembre, alla tempestiva erogazione a ciascuna istituzione scolastica autonoma del fondo di funzionamento in relazione alla quota corrispondente al periodo compreso tra il mese di settembre e il mese di dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Contestualmente il Ministero comunica in via preventiva l'ulteriore risorsa finanziaria, relativa al periodo compreso tra il mese di gennaio ed il mese di agosto dell'anno scolastico di riferimento, che sarà erogata entro e non oltre il mese di febbraio dell'esercizio finanziario successivo.	11
Fondo per il merito	Per la valorizzazione del merito del personale docente è istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca un apposito fondo, con lo stanziamento di euro 200 milioni annui a decorrere dall'anno 2016, ripartito a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando altresì i fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.	126

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Fondo per il risarcimento	Nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è istituito un fondo per i pagamenti in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali aventi ad oggetto il risarcimento dei danni conseguenti alla reiterazione di contratti a termine per una durata complessiva superiore a trentasei mesi, anche non continuativi, su posti vacanti e disponibili, con la dotazione di euro 10 milioni per ciascuno degli anni 2015 e 2016.	132
Fondo unico nazionale per dirigenti scolastici	A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 il Fondo unico nazionale per la retribuzione della posizione, fissa e variabile, e della retribuzione di risultato dei medesimi dirigenti è incrementato in misura pari a euro 12 milioni per l'anno 2015 e a euro 35 milioni annui a decorrere dall'anno 2016, al lordo degli oneri a carico dello Stato. Il Fondo è altresì incrementato di ulteriori 46 milioni di euro per l'anno 2016 e di 14 milioni di euro per l'anno 2017 da corrispondere a titolo di retribuzione di risultato una tantum.	86
Formazione in servizio obbligatoria	Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche.	124
Formazione iniziale docente secondaria (delega)	È previsto il riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria, in modo da renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione.	181 lett. b)
Friuli Venezia Giulia	Nella ripartizione dell'organico dell'autonomia si tiene conto delle esigenze delle scuole con lingua di insegnamento slovena o con insegnamento bilingue sloveno-italiano della regione Friuli-Venezia Giulia. Per tali scuole, sia il numero dei posti comuni sia quello dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa è determinato a livello regionale.	76

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Fruizione locali scolastici	I soggetti esterni che usufruiscono dell'edificio scolastico per effettuare attività didattiche e culturali sono responsabili della sicurezza e del mantenimento del decoro degli spazi.	61
GAE esaurite	A decorrere dal 1° settembre 2015, le graduatorie di cui, al comma 96, lettera b) (GAE), se esaurite, perdono efficacia ai fini dell'assunzione con contratti di qualsiasi tipo e durata.	105
Giornata per la sicurezza	È istituita una Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole.	159
Graduatorie vecchi concorsi - soppressione	Al termine delle nomine sui posti vacanti al 31 agosto 2015 sono soppresse le graduatorie dei concorsi per titoli ed esami banditi anteriormente al 2012.	95
Importo carta del docente	La Carta, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico ... La somma di cui alla Carta non costituisce retribuzione accessoria né reddito imponibile.	121
Incarichi ispettivi	Per il triennio 2016-2018 possono essere attribuiti incarichi temporanei di livello dirigenziale non generale di durata non superiore a tre anni per le funzioni ispettive. Tali incarichi possono essere conferiti, nell'ambito della dotazione organica dei dirigenti tecnici del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ... anche in deroga, per il periodo di durata di detti incarichi, alle percentuali ivi previste per i dirigenti di seconda fascia.	94
Inclusione (delega)	È prevista promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione	181 lett. c)
Individuazione del personale da assegnare ai posti	Il dirigente scolastico individua il personale da assegnare ai posti, dell'organico dell'autonomia, con le modalità di cui ai commi da 78 a 82.	18
Inglese nella scuola primaria	Per l'insegnamento della lingua inglese ... nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti..	20

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Insegnamenti opzionali secondarie II grado	Le scuole secondarie di secondo grado introducono insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti ... disponibili a legislazione vigente e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali di cui al comma 14, sono parte del percorso dello studente e sono inseriti del curriculum dello studente	28
Invalsi	Al fine di potenziare il sistema di valutazione delle scuole, ... è autorizzata la spesa di euro 8 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2019 a favore dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI). La spesa è destinata prioritariamente: a) alla realizzazione delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti; b) alla partecipazione dell'Italia alle indagini internazionali; c) all'autovalutazione e alle visite valutative delle scuole.	144
Istituzione organico della autonomia	Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia.	5
Istruzione professionale – revisione (delega)	È prevista la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale.	181 lett. d)
Limite durata contratti tempo determinato	A decorrere dal 1° settembre 2016, i contratti di lavoro a tempo determinato stipulati con il personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario presso le istituzioni scolastiche ed educative statali, per la copertura di posti vacanti e disponibili, non possono superare la durata complessiva di trentasei mesi, anche non continuativi.	131

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Linee guida valutazione del merito dei docenti	Al termine del triennio 2016-2018, gli uffici scolastici regionali inviano al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti. Sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo confronto con le parti sociali e le rappresentanze professionali, predispone le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. Tali linee guida sono riviste periodicamente, su indicazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sulla base delle evidenze che emergono dalle relazioni degli uffici scolastici regionali.	130
Lingua slovena	Nella ripartizione dell'organico dell'autonomia si tiene conto delle esigenze delle scuole con lingua di insegnamento slovena o con insegnamento bilingue sloveno-italiano della regione Friuli-Venezia Giulia. Per tali scuole, sia il numero dei posti comuni sia quello dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa è determinato a livello regionale.	76
Maggiorazione punteggio in concorso per possesso abilitazione	Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ferma restando la procedura autorizzatoria, bandisce, entro il 1° dicembre 2015, un concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di personale docente per le istituzioni scolastiche ed educative statali ... Limitatamente al predetto bando sono valorizzati, fra i titoli valutabili in termini di maggiore punteggio: a) il titolo di abilitazione all'insegnamento conseguito a seguito sia dell'accesso ai percorsi di abilitazione tramite procedure selettive pubbliche per titoli ed esami, sia del conseguimento di specifica laurea magistrale o a ciclo unico.	114
Mappatura del curriculum dello studente	Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono disciplinate le modalità di trasmissione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca dei dati (del profilo) ai fini di renderli accessibili nel Portale unico di cui al comma 136, nonché i criteri e le modalità per la mappatura del curriculum dello studente ai fini di una trasparente lettura della progettazione e della valutazione per competenze.	28

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Merito	La somma di cui al comma 127, definita bonus, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria.	128
Mobilità straordinaria	Per l'anno scolastico 2016/2017 è avviato un piano straordinario di mobilità territoriale e professionale su tutti i posti vacanti dell'organico dell'autonomia, rivolto ai docenti assunti a tempo indeterminato entro l'anno scolastico 2014/2015. Tale personale partecipa, a domanda, alla mobilità per tutti gli ambiti territoriali a livello nazionale, in deroga al vincolo triennale di permanenza nella provincia.	108
Monitoraggio Centri istruzione adulti	Per sostenere e favorire ... la messa a regime di nuovi assetti organizzativi e didattici, in modo da innalzare i livelli di istruzione degli adulti e potenziare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, promuovere l'occupabilità e la coesione sociale, contribuire a contrastare il fenomeno dei giovani non occupati e non in istruzione e formazione, favorire la conoscenza della lingua italiana da parte degli stranieri adulti e sostenere i percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena, il Ministero dell'istruzione, dell'università, e della ricerca effettua, con la collaborazione dell'INDIRE, un monitoraggio annuale dei percorsi e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa dei Centri di istruzione degli adulti	23
Monitoraggio edilizia scolastica	Le regioni sono tenute a fornire al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il monitoraggio completo dei piani di edilizia scolastica relativi alle annualità 2007, 2008 e 2009.	162
Musica nella scuola primaria	Per l'insegnamento della musica nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti ...	20

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Neet	Per sostenere e favorire ... la messa a regime di nuovi assetti organizzativi e didattici, in modo da innalzare i livelli di istruzione degli adulti e potenziare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, promuovere l'occupabilità e la coesione sociale, contribuire a contrastare il fenomeno dei giovani non occupati e non in istruzione e formazione, favorire la conoscenza della lingua italiana da parte degli stranieri adulti e sostenere i percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena, il Ministero dell'istruzione, dell'università, e della ricerca effettua, con la collaborazione dell'INDIRE, un monitoraggio annuale dei percorsi e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa dei Centri di istruzione degli adulti	23
Non accettazione proposta di assunzioni - decadenza	In caso di mancata accettazione della proposta di assunzione, nei termini e con le modalità predetti, i soggetti di cui al comma 96 non possono essere destinatari di ulteriori proposte di assunzione a tempo indeterminato ai sensi del piano straordinario di assunzioni. I soggetti che non accettano la proposta di assunzione eventualmente effettuata in una fase non partecipano alle fasi successive e sono definitivamente espunti dalle rispettive graduatorie.	102
Nucleo valutazione dei dirigenti scolastici	Il nucleo per la valutazione dei dirigenti scolastici è composto secondo le disposizioni dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e può essere articolato con una diversa composizione in relazione al procedimento e agli oggetti di valutazione. La valutazione è coerente con l'incarico triennale e con il profilo professionale ed è connessa alla retribuzione di risultato.	94
Numero alunni classe: riduzione	Il dirigente scolastico, nell'ambito dell'organico dell'autonomia assegnato e delle risorse, anche logistiche, disponibili, riduce il numero di alunni e di studenti per classe ... allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità.	84

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
<p>Obbligo di formazione in servizio</p>	<p>Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche.</p>	124
<p>Obiettivi del piano nazionale per la scuola digitale</p>	<p>Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) sviluppo delle competenze digitali degli studenti; b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali; c) strumenti per favorire trasparenza e condivisione dati; d) formazione dei docenti per la cultura digitale; e) formazione personale ATA per l'innovazione digitale nell'amministrazione; f) potenziamento delle infrastrutture di rete; g) promozione rete nazionale di centri di ricerca; h) adozione di testi didattici in formato digitale, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici. 	58
<p>Obiettivi della Didattica laboratoriale</p>	<p>La didattica laboratoriale è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio; b) fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati; c) apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico. 	60

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Obiettivi prioritari dell'offerta formativa	<p>Obiettivi formativi individuati come prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> -valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche ... anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (lett. a); -potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (lett. b); -potenziamento competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte (lett. c); -sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (lett. d); -sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità (lett. e); -alfabetizzazione all'arte, (lett. f); -potenziamento delle discipline motorie (lett. g); -sviluppo delle competenze digitali (lett. h); -potenziamento delle metodologie laboratoriali (lett. i); -prevenzione e contrasto dispersione scolastica (lett. l); -valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio (lett. m); -apertura pomeridiana delle scuole (lett. n); -riduzione del numero di alunni per classe (lett. n); -potenziamento del tempo scolastico (lett. n); -rimodulazione del monte orario (lett. n); -incremento dell'alternanza scuola-lavoro (lett. o); -valorizzazione percorsi formativi individualizzati (lett. p); -individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e valorizzazione del merito degli alunni (lett. q); -alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda (lett. r); -definizione di un sistema di orientamento (lett. s). 	7 lettere da a) ad s)
Organico dell'autonomia (composizione)	<p>Le istituzioni scolastiche perseguono le finalità di cui ai commi da 1 a 4 e l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa.</p>	63

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Organico dell'autonomia (determinazione)	A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, con cadenza triennale, con decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, e comunque nel limite massimo di cui al comma 198 della presente legge, è determinato l'organico dell'autonomia su base regionale.	64
Organico dell'autonomia (posti di diritto e per il potenziamento)	L'organico dell'autonomia comprende l'organico di diritto, e i posti per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento incluso il fabbisogno per i progetti e le convenzioni di cui al terzo periodo del comma 65. Sono attivati altresì, per ciascun anno scolastico, i posti occorrenti per l'adeguamento della dotazione organica alla situazione di fatto.	68
Organico dell'autonomia su base regionale	A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, con cadenza triennale, con decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ... è determinato l'organico dell'autonomia su base regionale.	64
Organico della autonomia (finalità)	Organico della autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa (v. comma 14).	5
Organico della autonomia (istituzione)	Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia,	5
Pari opportunità	Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.	16

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Parità scolastica – piano di verifica	Il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all’articolo 1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell’offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro.	152
Passaggio ad altra amministrazione	Il personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario in posizione di comando, distacco o fuori ruolo alla data di entrata in vigore della presente legge, sulla base di un provvedimento formale adottato ai sensi della normativa vigente, può transitare, a seguito di una procedura comparativa, nei ruoli dell’amministrazione di destinazione.	133
Percorsi diretti all’orientamento	Il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all’orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.	29
Percorso dello studente	Le scuole secondarie di secondo grado introducono insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell’ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti, attivati nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e dei posti di organico dell’autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell’offerta formativa, sono parte del percorso dello studente e sono inseriti nel curriculum dello studente, che ne individua il profilo associandolo a un’identità digitale e raccoglie tutti i dati utili anche ai fini dell’orientamento e dell’accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso degli studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in alternanza scuola-lavoro e alle attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico.	28
Periodo di prova	Il personale docente ed educativo è sottoposto al periodo di formazione e di prova, il cui positivo superamento determina l’effettiva immissione in ruolo.	115

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Piano nazionale per la scuola digitale: obiettivi	<p>Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) sviluppo delle competenze digitali degli studenti; b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali; c) strumenti per favorire trasparenza e condivisione dati; d) formazione dei docenti per la cultura digitale; e) formazione personale ATA per l'innovazione digitale nell'amministrazione; f) potenziamento delle infrastrutture di rete; g) promozione rete nazionale di centri di ricerca; h) adozione di testi didattici in formato digitale, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici. 	58
Piano nazionale scuola digitale	<p>Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga.</p>	56
Piano straordinario assunzioni	<p>Per l'anno scolastico 2015/2016, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è autorizzato ad attuare un piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale docente per le istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado, per la copertura di tutti i posti comuni e di sostegno dell'organico di diritto, rimasti vacanti e disponibili</p>	95
Piano straordinario mobilità docenti	<p>Per l'anno scolastico 2016/2017 è avviato un piano straordinario di mobilità territoriale e professionale su tutti i posti vacanti dell'organico dell'autonomia, rivolto ai docenti assunti a tempo indeterminato entro l'anno scolastico 2014/2015. Tale personale partecipa, a domanda, alla mobilità per tutti gli ambiti territoriali a livello nazionale, in deroga al vincolo triennale di permanenza nella provincia.</p>	108
Piano triennale o.f. (apporto dei docenti)	<p>I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.</p>	5

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Piano triennale o.f. (contenuto)	<p>a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga;</p> <p>b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.</p> <p>Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento ..., il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica.</p>	14
Piano triennale o.f. (definizione)	<p>Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.</p>	14
Piano triennale o.f. (elaborazione)	<p>Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.</p>	4
Piano triennale o.f. (fabbisogno)	<p>Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia (v. comma 64).</p>	6
Piano triennale o.f. (pari opportunità)	<p>Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.</p>	16
Piano triennale o.f. (predisposizione)	<p>Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa.</p>	12

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Piano triennale o.f. (rapporti e proposte)	Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.	5
Piano triennale o.f. (revisione)	Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.	12
Piano triennale o.f. (trasparenza e pubblicità)	Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale di cui al comma 135.	17
Piano triennale offerta formativa (coerenza)	Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 (dpr 275/99), e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.	14
Portale della scuola	È istituito il Portale unico dei dati della scuola.	136
Portale della scuola – contenuti	Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ... garantisce stabilmente l'accesso e la riutilizzabilità dei dati pubblici del sistema nazionale di istruzione e formazione, pubblicando in formato aperto i dati relativi ai bilanci delle scuole, i dati pubblici afferenti al Sistema nazionale di valutazione, l'Anagrafe dell'edilizia scolastica, i dati in forma aggregata dell'Anagrafe degli studenti, i provvedimenti di incarico di docenza, i piani dell'offerta formativa, compresi quelli delle scuole paritarie .. i dati dell'Osservatorio tecnologico, i materiali didattici e le opere autoprodotti dagli istituti scolastici ... Pubblica altresì i dati, i documenti e le informazioni utili a valutare l'avanzamento didattico, tecnologico e d'innovazione del sistema scolastico.	137
Portale e curriculum	Il Portale di cui al comma 136, rende accessibili i dati del curriculum dello studente di cui al comma 28, condivisi con il Ministero da ciascuna istituzione scolastica, e il curriculum del docente di cui al comma 80.	138

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Portale e istituzioni scolastiche: richieste dati	I dati presenti nel Portale di cui al comma 136 o comunque nella disponibilità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca non possono più essere oggetto di richiesta alle istituzioni scolastiche.	140
Posti dell'organico dell'autonomia (fabbisogno)	Le istituzioni scolastiche ... individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare.	7
Posti di sostegno	L'organico dei posti di sostegno è determinato nel limite previsto ... ferma restando la possibilità di istituire posti in deroga	75
Posti per il potenziamento	A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, i posti di cui alla Tabella 1 confluiscono nell'organico dell'autonomia, costituendone i posti per il potenziamento.	95
Potenziamento – posti dell'organico autonomia	A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, i posti di cui alla Tabella 1 confluiscono nell'organico dell'autonomia, costituendone i posti per il potenziamento.	95
Predisposizione del piano triennale	Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.	14
Predisposizione piano triennale o.f.	Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa.	12
Predisposizione piano triennale offerta formativa	Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.	14
Primo soccorso	Nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, sono realizzate ... iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, ... anche in collaborazione con il Servizio di Emergenza Territoriale "118" del Servizio Sanitario Nazionale.	10

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Profilo dello studente	Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare ... sentito il Garante per la protezione dei dati personali, sono disciplinate le modalità di individuazione del profilo dello studente da associare ad un'identità digitale, le modalità di trattamento dei dati personali contenuti nel curriculum dello studente da parte di ciascuna istituzione scolastica.	28
Programmazione attività formative in piano triennale	Il piano triennale contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.	12
Proposta di assunzioni – non accettazione	In caso di mancata accettazione della proposta di assunzione, nel termine e con le modalità predetti, i soggetti di cui al comma 96 non possono essere destinatari di ulteriori proposte di assunzione a tempo indeterminato ai sensi del piano straordinario di assunzioni. I soggetti che non accettano la proposta di assunzione eventualmente effettuata in una fase non partecipano alle fasi successive e sono definitivamente espunti dalle rispettive graduatorie.	102
Proposta incarico a docenti dell'ambito	A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, per la copertura dei posti dell'istituzione scolastica, il dirigente scolastico propone gli incarichi ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento, prioritariamente sui posti comuni e di sostegno, vacanti e disponibili, al fine di garantire il regolare avvio delle lezioni, anche tenendo conto delle candidature presentate dai docenti medesimi.	79
Pubblicità e trasparenza del piano triennale o.f.	Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale di cui al comma 135.	17
Realizzazione Piano triennale	I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.	5
Registro nazionale (Alternanza scuola-lavoro)	A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 è istituito presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura il registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro.	41

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Registro nazionale alternanza scuola-lavoro	A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 è istituito presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura il registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro.	41
Regolamento alternanza scuola-lavoro	Ai fini dell'attuazione del sistema di alternanza scuola-lavoro, delle attività di stage, di tirocinio e di didattica in laboratorio, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ... è adottato un regolamento ... con cui è definita la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione ... con particolare riguardo alla possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio.	37
Regolamento amministrativo-contabile	...il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede, con proprio decreto, ...entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad apportare le necessarie modifiche al regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 1° febbraio 2001, n. 44, provvedendo anche all'armonizzazione dei sistemi contabili e alla disciplina degli organi e dell'attività di revisione amministrativo-contabile dei convitti e degli educandi.	143
Reti di istituzioni scolastiche	Gli uffici scolastici regionali promuovono ... la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale.	70
Reti di istituzioni scolastiche: finalità	Le reti, costituite entro il 30 giugno 2016, sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale, definiti «accordi di rete».	70
Revisione piano triennale o.f.	Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.	12
Riduzione numero alunni classe	Il dirigente scolastico, nell'ambito dell'organico dell'autonomia assegnato e delle risorse, anche logistiche, disponibili, riduce il numero di alunni e di studenti per classe ... allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità.	84

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Riforma 0-6 anni (delega)	Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie.	181 lett. e)
Riparto del fondo per il funzionamento (criteri)	Entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono "ridefiniti i criteri di riparto del fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche.	11
Risarcimento – fondo	Nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è istituito un fondo per i pagamenti in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali aventi ad oggetto il risarcimento dei danni conseguenti alla reiterazione di contratti a termine per una durata complessiva superiore a trentasei mesi, anche non continuativi, su posti vacanti e disponibili, con la dotazione di euro 10 milioni per ciascuno degli anni 2015 e 2016.	132
Risarcimento danni	Nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è istituito un fondo per i pagamenti in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali aventi ad oggetto il risarcimento dei danni conseguenti alla reiterazione di contratti a termine per una durata complessiva superiore a trentasei mesi, anche non continuativi, su posti vacanti e disponibili, con la dotazione di euro 10 milioni per ciascuno degli anni 2015 e 2016.	132
Ruolo docente di sostegno (delega)	È prevista la ridefinizione del ruolo del personale docente di sostegno al fine di favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, anche attraverso l'istituzione di appositi percorsi di formazione universitaria.	181 lett. c) p. 1

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Scuola digitale - docenti coordinatori	Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57 (scuola digitale). Ai docenti può essere affiancato un insegnante tecnico-pratico.	59
Scuola primaria docenti di inglese, musica ed educazione motoria	Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al comma 123.	20
Scuole italiane all'estero (delega)	È prevista la revisione, riordino e adeguamento della normativa in materia di istituzioni e iniziative scolastiche italiane all'estero.	181 lett. h)
Servizi a domanda individuale – esclusione (delega)	Nella riforma 0-6 anni è prevista l'esclusione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia dai servizi a domanda individuale.	181 lett. e) p. 3
Sicurezza edifici scolastici	Al fine di garantire la sicurezza degli edifici scolastici e di prevenire eventi di crollo dei relativi solai e controsoffitti è autorizzata la spesa di euro 40 milioni per l'anno 2015 per finanziare indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici, anche attraverso quote di cofinanziamento da parte degli enti locali proprietari, a valere sul Fondo di cui al comma 202.	177
Soppressione graduatorie vecchi concorsi	Al termine delle nomine sui posti vacanti al 31 agosto 2015 sono soppresse le graduatorie dei concorsi per titoli ed esami banditi anteriormente al 2012.	95
Sospensione delle lezioni (promozione attività, ricreative, ecc.)	Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, le istituzioni scolastiche e gli enti locali ... possono promuovere, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici.	22

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Sostegno in deroga	L'organico dei posti di sostegno è determinato nel limite previsto ... ferma restando la possibilità di istituire posti in deroga	75
Sostituzione docenti assenti fino a 10 gg.	Il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia che, ove impiegato in gradi di istruzione inferiore, conserva il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza.	85
Spendibilità/utilizzo Carta del docente	La Carta ... può essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software, per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione (v. comma 124).	121
Studenti con disabilità	L'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità è assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione	24
Testo unico – revisione (delega)	Il Governo è delegato alla la redazione di un testo unico delle disposizioni in materia di istruzione già contenute nel testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, nonché nelle altre fonti normative.	181 lett. a) p.1
Validità graduatorie concorsi docenti	Le graduatorie dei concorsi regionali hanno validità triennale a decorrere dall'anno scolastico successivo a quello di approvazione delle stesse e perdono efficacia con la pubblicazione delle graduatorie del concorso successivo e comunque alla scadenza del predetto triennio.	113

ARGOMENTO	CONTENUTO	COMMA
Valle d'Aosta	Restano salve le diverse determinazioni che la regione Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno adottato e che possono adottare in materia di assunzione del personale docente ed educativo in considerazione delle rispettive specifiche esigenze riferite agli organici regionali e provinciali.	77
Valutazione dei dirigenti scolastici	La valutazione dei dirigenti scolastici è effettuata ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Nell'individuazione degli indicatori per la valutazione del dirigente scolastico si tiene conto del contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico.	93
Valutazione e certificazione delle competenze (delega)	È previsto adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli esami di Stato, anche in raccordo con la normativa vigente in materia di certificazione delle competenze.	181 lett. i)
Verifica congruità piano triennale	L'ufficio scolastico regionale verifica che il Piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca gli esiti della verifica.	13

A cura di Tuttoscuola

VOCI SCOMPARSE

(erano presenti nel testo programmatico della Buona Scuola del settembre 2014)

Banche ore	Sarà prevista la creazione di banche ore con le ore che ciascun docente “guadagna” (e che così “restituirà” alla scuola) nelle giornate di sospensione didattica deliberate ad inizio anno dal Consiglio d’istituto nell’ambito della propria autonomia. Di fatto, pochissime ore l’anno (indicativamente 8/10) per ciascuno docente, ma che costituiscono un “patrimonio” estremamente utile per la scuola.
Bilancio partecipato	Sarà promossa la gestione attraverso la modalità del bilancio partecipato, coinvolgendo studenti e rappresentanti dei genitori, per obiettivi didattici coerenti con le finalità strategiche del Piano di miglioramento, ad esempio con attività laboratoriali innovative, competenze di produzione e creatività digitale, percorsi di imprenditorialità e alternanza-scuola lavoro.
Bottega scuola	Definire i principi per disseminare (specialmente al Centro-Sud) esperienze di inserimento degli studenti in contesti imprenditoriali legati all’artigianato, al fine di coinvolgere più attivamente anche imprese di minori dimensioni o tramandare i “mestieri d’arte”.
Budget triennale	La stabilizzazione delle risorse dovrà servire anche per consentire alle scuole un’adeguata e tempestiva programmazione basata su un budget triennale.
Connettività aree interne	Nell’ambito dell’iniziativa nazionale di investimento per la dotazione tecnologica della scuola, in collaborazione con le Regioni, svilupperemo piani straordinari per la connettività delle “aree interne”. Per partire proprio dai contesti più isolati, dove è meno semplice, anche sfruttando i “centri scolastici digitali”, ovvero la possibilità di collegare le scuole dei centri più piccoli e remoti con “scuole madre” attraverso le tecnologie digitali. Ad una azione per la connettività coordinata da Ministero dello Sviluppo Economico in sinergia con le Regioni, vogliamo associare il rifinanziamento di un bando per il wi-fi nelle scuole anche per il 2015 e 2016, per un totale di circa 15 milioni di Euro.

<p>Crediti didattici, formativi e professionali</p>	<p>Tutte le attività svolte dai docenti, sia individuali sia collegiali, contribuiranno al riconoscimento di crediti didattici (1), formativi (2) e professionali (3), per sostenere la scuola nel suo processo di miglioramento. Tale sistema di crediti, documentabili, valutabili, certificabili e trasparenti avranno un “peso” diverso, e saranno legati al lavoro che i docenti svolgeranno rispettivamente in termini di (1) miglioramento della didattica, ma anche di (2) propria qualificazione professionale attraverso la formazione, e di (3) partecipazione al progetto di miglioramento della scuola</p>
<p>Crowdfunding</p>	<p>Strumento coinvolge invece tutti i cittadini e mira ad incentivare meccanismi di microfinanziamento diffuso a favore della scuola, il cosiddetto crowdfunding. Vogliamo applicarlo in particolare al sostegno di progetti didattici, per premiare, e scalare, quelli che dimostrano di coinvolgere al meglio i nostri ragazzi perché più innovativi. Ma anche sostenere le iniziative in grado di dare speranze concrete ai contesti più difficili, quindi di maggiore impatto sociale. I docenti, i genitori, gli studenti stessi saranno protagonisti.</p>
<p>Data School nazionale</p>	<p>Saranno inoltre coinvolte tante altre amministrazioni, compresi l’Istat e il Garante per la Privacy. Tutti hanno l’esigenza di fare comprendere i propri dati, le sfide di bilancio, di amministrazione, di policy. Il MIUR ha il desiderio di coinvolgere i ragazzi in quella che diventerà a regime una Data School nazionale. Perché lavorare con i dati è una competenza chiave del nostro tempo, e utilizzarli per produrre inchieste, storie, visualizzazioni i modi migliori per applicarla.</p>
<p>Design di servizi</p>	<p>Il MIUR metterà a disposizione una piccola parte delle proprie risorse per organizzare premi legati al design innovativo dei servizi, coinvolgendo creativi, studenti, docenti e il personale della scuola. Utilizzare le moderne soluzioni del design di servizi sarà centrale nello sviluppo di piattaforme essenziali per il rapporto con i cittadini, come Scuola in Chiaro, già utilizzata da ogni famiglia Italiana per l’iscrizione online dei propri figli.</p>
<p>Docente catalizzatore</p>	<p>Le reti di scuole individueranno un docente di riferimento per ogni rete: tale docente catalizzatore sarà referente per i propri colleghi e loro sostegno per le pratiche di innovazione didattica.</p>

<p>Docente mentor</p>	<p>Il docente mentor è scelto dal Nucleo di Valutazione interno, tra i docenti che per tre trienni consecutivi hanno avuto uno scatto di competenza. Ci sarà un numero particolarmente limitato di docenti mentor, pochissimi per scuola (o rete di scuole), indicativamente fino ad un massimo del 10% di tutti i docenti. Il mentor rimane in carica per tre anni e può essere riconfermato. Il docente mentor segue per la scuola la valutazione, coordina le attività di formazione degli altri docenti, compresa la formazione tra pari, sovrintende alla formazione dei colleghi, accompagna il percorso dei tirocinanti e in generale aiuta il preside e la scuola nei compiti più delicati legati alla valorizzazione delle risorse umane nell'ambito della didattica.</p>
<p>Finanza buona</p>	<p>Sarà utile sperimentare altri strumenti di “finanza buona”. Le obbligazioni ad impatto sociale (i cosiddetti Social Impact Bonds), già ampiamente utilizzate dal Governo inglese, da diversi Dipartimenti negli Stati Uniti e in fase di studio in diversi Paesi, sono una prospettiva di grande interesse. Sono strumenti che mirano a creare un legame forte tra rendita economica e impatto sociale: negli Stati Uniti, ad esempio, sono stati utilizzati per aiutare i bambini provenienti da contesti poveri e ad alto rischio di marginalizzazione a non avere problemi nell'ingresso della scuola dell'infanzia, con conseguenti risparmi, nel tempo, in corsi di recupero e bisogni educativi speciali (BES).</p>
<p>Hackathon</p>	<p>Per aumentare l'impatto dell'apertura, lanceremo in autunno il primo hackathon sui dati del Ministero, dalle stanze del Ministero. Sarà organizzato in collaborazione con tutte le comunità che costruiscono consapevolezza e conoscenza sul valore dei dati aperti. Dobbiamo aumentare la comprensione e l'utilizzo dei nostri dati, perché non esiste trasparenza fine a se stessa, e non si realizzano efficienze senza coinvolgere in maniera credibile studenti e mondo della scuola, esperti, cittadini, imprese, giornalisti. Per l'hackathon, a partire dal rilascio di dati del Ministero, in 24 ore si lavorerà – e i nostri ragazzi saranno protagonisti – alla creazione di applicazioni: una app, un nuovo servizio ai cittadini, una visualizzazione interattiva.</p>
<p>Impresa didattica</p>	<p>Gli istituti di istruzione superiore, e di istruzione e formazione professionale possono commercializzare beni o servizi prodotti o svolgere attività di “impresa Formativa Strumentale”, utilizzando i ricavi per investimenti sull'attività didattica. A tale scopo, è necessario incoraggiare l'uso della doppia contabilità, al momento diffusa soprattutto negli istituti agrari, a tutti i tipi di scuole e generalizzare la possibilità di produzione in conto terzi. Questo è particolarmente rilevante se consideriamo che sempre più scuole avranno l'opportunità di sviluppare prototipi, ad esempio attraverso la stampa 3D.</p>

Innovatori naturali	Ruolo cruciale riconosciuto, all'interno della singola scuola, agli "innovatori naturali", che dovranno avere la possibilità di concentrarsi sulla formazione, e che saranno premiati con una quota dei fondi per il miglioramento dell'offerta formativa che verrebbe vincolata all'innovazione didattica e alla capacità di miglioramento, valutata annualmente.
Integrazione orizzontale	La creazione di organici funzionali offrirà alle scuole uno strumento di integrazione tra reti di scuole che condividono i docenti dell'organico funzionale, e attraverso di loro possono più facilmente costruire progettualità congiunte o condividere buone prassi.
Integrazione verticale	Parte dei docenti dell'organico funzionale potranno essere impiegati per affrontare uno dei punti deboli del nostro sistema: gli snodi di passaggio, in particolare quelli tra scuola dell'infanzia e scuola elementare, e ancor più tra elementare e media e tra media e superiore.
Laboratori del territorio	Oltre alle mura dell'edificio scolastico, i primi alleati saranno i "laboratori del territorio", pubblici e privati (come i Fab Lab e e living labs, o ancora gli incubatori, ecc.), per cui prevedremo una strategia di accreditamento e una azione dedicata di "voucher innovativi" a valere su Fondi PON, in sinergia con le nostre azioni di potenziamento dei laboratori tecnologici. Saranno nuovi spazi formativi a disposizione della scuola, ma non sotto la sua gestione diretta, se non attraverso modelli "a rete".
Nucleo di valutazione	Il portfolio del docente è vagliato dal Nucleo di Valutazione interno di ogni scuola, a cui partecipa anche un membro esterno.
Opening Up Education	Stiamo scommettendo sul fatto che la scuola abbia già in sé le soluzioni per il suo rinnovamento. In Europa questa visione si chiama "Opening Up Education", per rinforzare il significato della parola "riuso", ponendo chi innova al centro del nostro sistema. E perché questi progetti siano il germe di condivisione con il territorio intorno alla scuola, perché essa faccia conoscere le proprie attività e ne misuri l'impatto.
Paradigma informatico	Serve quindi un piano nazionale che consenta di introdurre il coding (la programmazione) nella scuola italiana. A partire dalla primaria: vogliamo che nei prossimi tre anni in ogni classe gli alunni imparino a risolvere problemi complessi applicando la logica del paradigma informatico anche attraverso modalità ludiche (gamification). A partire dall'autunno, dopo Stati Uniti e Inghilterra, lanceremo in Italia l'iniziativa Code.org, aggregando associazioni, università e imprese, in una grande mobilitazione per portare l'esperienza nel maggior numero di scuole possibili.

Portfolio del docente	I crediti riconosciuti durante la carriera e il curriculum personale del docente arricchiscono poi il suo portfolio e sono inseriti in un registro pubblico, consultabile dai dirigenti scolastici, che a certe condizioni e nel rispetto della continuità didattica, possono scegliere le migliori professionalità per potenziare la propria scuola. Tutti i crediti didattici, formativi, e professionali faranno parte del portfolio del docente, che sarà in formato elettronico, certificato e pubblico. È vagliato dal nucleo di valutazione.
Quadro italiano di competenza dei docenti	Un gruppo di lavoro dedicato e composto da esperti del settore lavorerà per un periodo di tre mesi per formulare il quadro italiano di competenze dei docenti nei diversi stadi della loro carriera, in modo che essi siano pienamente efficaci nella didattica e capaci di adattarsi alle mutevoli necessità degli studenti in un mondo di rapidi cambiamenti sociali, culturali, economici e tecnologici.
Registro nazionale dei docenti	Il registro sarà attivo a partire dall'anno scolastico 2015-2016 e offrirà le informazioni sulla professionalità (un portfolio ragionato) di tutti gli amministrativi, dirigenti, insegnanti, associato alla scuola in cui sono in servizio. Il Registro conterrà tutte le informazioni amministrative provenienti dal fascicolo personale e altri dati aggiuntivi, sulla base della rodatura sperimentazione degli ultimi due anni per la costruzione dell'anagrafe della professionalità del docente.
Scatti di competenza	Ad ogni docente sarà riconosciuto, come già avviene oggi, uno stipendio base. Questo stipendio base potrà essere integrato nel corso degli anni in due modi, complementari e cumulabili: 1. il primo modo sarà strutturale e stabile, grazie a scatti di retribuzione periodici (ogni 3 anni) – chiamati “scatti di competenza” – legati all’impegno e alla qualità del proprio lavoro;
School Bonus	Lo School Bonus è un bonus fiscale per un portafoglio di investimenti privati (da parte di cittadini, associazioni, fondazioni, imprese) nella scuola. Lo School Bonus potrebbe trovare immediata applicazione nell’opera di potenziamento e riqualificazione degli istituti scolastici, dei loro laboratori tramite l’acquisto di nuove tecnologie chiave per i loro obiettivi formativi, nell’apertura prolungata della sede.
School Guarantee	È mirato a premiare in maniera più marcata l’investimento nella scuola che crea occupazione giovanile. L’impresa che investe risorse su un istituto professionale, su un istituto tecnico o su un polo tecnico-professionale – ad esempio finanziando percorsi di alternanza scuola-lavoro, ricostruendo un laboratorio o garantendone l’utilizzo efficiente – potrà ricevere incentivi aggiuntivi rispetto allo School Bonus, nel momento in cui si dimostri il “successo formativo” dei processi di alternanza e didattica laboratoriale sviluppati nella scuola di riferimento.

Servizio civile per la
Buona Scuola

Vogliamo definire un piano di “Servizio civile per la Buona Scuola”, creando un sistema di incentivi “leggeri” (come crediti formativi per studenti universitari) e liste di formatori per l’accreditamento di individui all’attività volontaria nella scuola. Questo sistema beneficerà di una collaborazione con il terzo settore, tramite un patto inter-generazionale (per esempio, con insegnanti e altri professionisti in pensione, che a più riprese hanno chiesto di avere questa opportunità), e con imprese – molte hanno programmi di Responsabilità Sociale d’Impresa che prevedono banche del tempo per i propri dipendenti a cui attingere per missioni specifiche, come ad esempio percorsi di alfabetizzazione digitale.

A cura di Tuttoscuola

NORME DI ATTUAZIONE

L'ultima sezione del dossier contiene l'elenco dei principali atti amministrativi individuati dalla legge per rendere applicabile la riforma.

Si tratta per lo più di decreti ministeriali o, comunque, di competenza dell'Amministrazione centrale, a cui si aggiungono anche provvedimenti di competenza delle amministrazioni a livello territoriale.

Per ogni provvedimento, sinteticamente richiamato, ne viene individuata la tipologia, il soggetto preposto all'emanazione e il comma di riferimento.

ATTI DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE PREVISTI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA

Strumento normativo	Argomento	tempistica	comma
DPCM, su proposta del MIUR	Adeguamento strutturale e antisismico: termini e modalità di individuazione degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico delle scuole	termine non indicato	c. 158
DecretoUSR, su indicazione del MIUR e sentiti regioni ed enti locali	Ambiti territoriali: definizione dell'ampiezza degli ambiti territoriali, inferiore alla provincia o alla città metropolitana	entro il 30 giugno 2016	c. 66
Decreto MIUR, di concerto con MEF	Armonizzazione dei sistemi contabili: modifiche al decreto interministeriale 44/2001, anche con armonizzazione dei sistemi contabili e disciplina degli organi e dell'attività di revisione amministrativo-contabile dei convitti e degli educandati	entro 180 giorni	c. 142
Decreto MIUR	Attuazione: modalità di attuazione della autorizzazione relativa agli istituti di alta formazione (comma 171)	entro 90 giorni	c. 171
Delibera istituzione scolastica	Azioni coerenti con il Piano nazionale: attuazione di azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale	da anno scolastico successivo a quello di entrata in vigore della legge	c. 57

Strumento normativo	Argomento	tempistica	comma
Decreto MIUR, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione nel caso di coinvolgimento di enti pubblici, sentito il Forum nazionale delle associazioni studentesche	Carta dei diritti e dei doveri degli studenti: definire la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione, con particolare riguardo alla possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio.	tempi non indicati	c. 37
DPCM, di concerto con il MIUR e il MEF	Carta elettronica: definizione dei criteri e delle modalità di assegnazione e utilizzo della Carta elettronica per la formazione e l'aggiornamento del docente di ruolo, nonché l'importo da assegnare	entro 60 giorni	c. 121
Decreto MIUR, previo confronto con parti sociali e rappresentanze sindacali	Comitato tecnico scientifico: Nomina comitato tecnico scientifico per elaborazione linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale, sulla base delle relazioni degli USR	al termine del triennio 2016/2018,	c. 129
Bando MIUR, con procedura autorizzatoria (MEF)	Concorso: indizione di concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di personale docente per le istituzioni scolastiche ed educative statali, per la copertura, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, di tutti i posti vacanti e disponibili nell'organico dell'autonomia, nonché per i posti che si rendano tali nel triennio	1° dicembre 2015	c. 113
Decreto MIUR	Copertura posti vacanti: Per garantire la tempestiva copertura dei posti vacanti di dirigente scolastico, definizione delle misure applicative per il conferimento di incarichi agli idonei nel limite massimo del 20%	in tempi congrui con il regolare avvio dell'anno scolastico	c. 91

Strumento normativo	Argomento	tempistica	comma
Decreto MIUR	Corso intensivo di formazione: definizione delle modalità di svolgimento di corso intensivo di formazione e relativa prova scritta finale, volto all'immissione dei soggetti di cui al comma 87 nei ruoli dirigenti scolastici (concorsi annullati)	entro 30 giorni	c. 86
Decreto MIUR, d'intesa con la Struttura di missione per il coordinamento ed impulso nella attuazione di interventi di riqualificazione edilizia scolastica	Costruzione scuole innovative: Piano riparto fondi per costruzione scuole innovative e criteri per l'acquisizione da parte delle regioni delle manifestazioni di interesse degli enti locali proprietari delle aree oggetto di intervento e interessati alla costruzione di una scuola innovativa	entro 60 giorni	c. 151
Decreto MIUR	Crediti: riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente a conclusione dei percorsi realizzati dagli istituti tecnici superiori previsti dal capo II delle linee guida di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008	entro 90 giorni	c. 51
Avviso pubblico MIUR da pubblicare in Gazzetta Ufficiale	Domanda di assunzione: disciplina di termini e modalità previste per le comunicazioni con i soggetti di cui al comma 95 (idonei concorso, iscritti nelle GAE), incluse la domanda di assunzione e l'espressione delle preferenze, la proposta di assunzione, l'accettazione o la rinuncia. L'avviso stabilisce quali comunicazioni vengono effettuate attraverso l'uso della posta elettronica certificata ovvero l'uso, anche esclusivo, del sistema informativo del MIUR	tempestivamente	c. 102
Decreto MIUR, di concerto con il MEF	Economie: definizione di criteri e modalità per la destinazione delle eventuali economie di cui ai commi dal 151 al 158, relativi all'edilizia scolastica	termine non indicato	c. 159

Strumento normativo	Argomento	tempistica	comma
Decreto MIUR di concerto con MIBACT	Equipollenza: riconoscimento equipollenza a laurea, laurea magistrale e diploma di specializzazione dei titoli rilasciati da scuole e istituzioni formative di rilevanza nazionale operanti nei settori di competenza del MIBACT, alle quali si accede con diploma di istruzione secondaria superiore.	entro 60 giorni	c. 21
Decreto MIUR	Erogazioni liberali: definizione delle modalità per la destinazione alle istituzioni scolastiche di erogazioni liberali da parte di persone fisiche, enti non commerciali e soggetti titolari di reddito di impresa	termine non definito	c. 145
Decreto MIUR	Eventi eccezionali e imprevedibili: individuazione degli interventi di edilizia scolastica che si rendono necessari a seguito di eventi eccezionali e imprevedibili	emanazione annuale	c. 169
Decreto MIUR	Finanziamenti agli enti locali: definizione di termini e modalità per l'erogazione dei finanziamenti agli enti locali, tenendo conto anche della vetustà degli edifici valutata anche in base ai dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica.	entro 60 giorni	c. 175
Decreto MIUR	Fondo di funzionamento: erogazione del fondo di funzionamento in relazione alla quota corrispondente al periodo compreso tra il mese di settembre e il mese di dicembre dell'anno scolastico di riferimento	entro settembre	c. 11
Avviso pubblico MIUR	Funzioni ispettive: indizione procedura comparativa per la valutazione dei curricula per l'attribuzione di incarichi a tempo determinato per le funzioni ispettive, con indicazione dei posti e loro ripartizione, nonché i criteri di scelta per la valutazione comparativa	incarichi da conferire per il triennio 2016/2018	c. 93

Strumento normativo	Argomento	tempistica	comma
Atto Regione	Interventi edilizia: individuazione da una a cinque interventi sul proprio territorio per costruzione di scuole innovative	entro 60 giorni successivi	c. 152
Autorizzazione MIUR, d'intesa con il MEF	Istituti di alta formazione: autorizzazione agli istituti di alta formazione a stipulare mutui trentennali sulla base dei criteri di economicità e di contenimento della spesa	termine non indicato	c. 171
Decreto MIUR di concerto con il Ministro lavoro e politiche sociali, con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro economia e finanze, previa intesa in Conferenza Unificata	Linee guida: per conseguire obiettivi, a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli istituti tecnici superiori	entro 90 giorni	c. 47
Decreto MIUR di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con il Ministro dello sviluppo economico, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previa intesa in sede di Conferenza unificata	Linee guida: relative ai percorsi degli istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile, ambiti Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale e Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo, per unificare le prove di verifica finale con le prove di esame di abilitazione allo svolgimento della professione di ufficiale di marina mercantile, di coperta e di macchina, integrando la composizione della commissione di esame, mediante modifica delle norme vigenti in materia.	entro 90 giorni	c. 48
Monitoraggio Regione	Monitoraggio completo dei piani di edilizia scolastica: relativi alle annualità 2007, 2008 e 2009, finanziati ai sensi dell'art. 1, c. 625, legge 27 dicembre 2006, n. 296, pena la mancata successiva assegnazione di ulteriori risorse statali	entro 60 giorni	c. 160

Strumento normativo	Argomento	tempistica	comma
Monitoraggio MIUR, d'intesa con Indire	Monitoraggio: annuale dei percorsi e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa dei Centri di istruzione degli adulti	annuale, per un triennio	c. 23
Decreti MIUR, di concerto con il MEF e con il ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza unificata	Organico dell'autonomia: determinazione dell'organico dell'autonomia su base regionale, nel limite massimo previsto dal comma 198	a decorrere dal 2016/2017 e con cadenza triennale	c. 64
Decreto MIUR	Parità scolastica: Piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per la concessione della parità scolastica	entro 120 giorni	c. 150
Decreto MIUR, di concerto con Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza Stato Regioni	Percorsi di istruzione e formazione professionale: realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale, finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione	entro 180 giorni	c. 44
Decreto MIUR, sentite le organizzazioni sindacali	Piano nazionale di formazione: con individuazione delle priorità nazionali	ogni tre anni	c. 123
Decreto MIUR	Piano nazionale per la scuola digitale: adozione del Piano nazionale per la scuola digitale	termine non indicato	c. 56
Deliberazione istituzione scolastica	Piano triennale dell'offerta formativa: che contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), nonché la definizione delle risorse occorrenti	entro ottobre, per il triennio successivo. Possibilità di revisione annuale, sempre entro ottobre	c. 12

Strumento normativo	Argomento	tempistica	comma
DecretoUSR	Posti organico potenziamento: riparto dei posti della Tabella 1 tra le classi di concorso sulla base del fabbisogno espresso dalle istituzioni scolastiche	entro avvio anno scolastico 2015/2016	c. 95
Decreto MIUR, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, da adottare, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400	Profilo dello studente: Definizione delle modalità di individuazione del profilo dello studente da associare ad un'identità digitale, le modalità di trattamento dei dati personali contenuti nel curriculum dello studente da parte di ciascuna istituzione scolastica, le modalità di trasmissione al MIUR dei suddetti dati ai fini di renderli accessibili nel Portale unico di cui al comma 135, nonché i criteri e le modalità per la mappatura del curriculum dello studente ai fini di una trasparente lettura della progettazione e della valutazione per competenze	entro 180 giorni	c. 28
Decreto MIUR, sentita Conferenza Stato-Regioni	Proposte progettuali: concorso con procedura aperta per proposte progettuali relative agli interventi individuati dalle regioni ai sensi del comma 152	termine non indicato	c. 153
Registrazione Camera di Commercio, d'intesa con MIUR, sentito Ministero del Lavoro e Ministero dello sviluppo economico	Registro nazionale: per l'alternanza scuola-lavoro	a decorrere dall'anno 2015/2016	c. 41
Relazione MIUR	Relazione annuale alle Camere: sugli esiti delle attività di verifica della permanenza dei requisiti per la concessione della parità scolastica	al termine di ogni anno scolastico	c. 150

Strumento normativo	Argomento	tempistica	comma
Decreto MIUR	Ripartizione del fondo per il merito: definizione dei criteri per la ripartizione del fondo per la valorizzazione del merito, istituito a partire dal 2016	tempi non definiti	c. 125
DecretoUSR	Ripartizione dell'organico dell'autonomia: ripartizione dell'organico dell'autonomia tra gli ambiti territoriali	dal 2016/2017	c. 68
Decreto MIUR	Riparto del fondo: criteri di riparto del fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 1, comma 601 della legge 27 dicembre 2006, n. 296	entro 90 giorni	c. 11
Comunicazione MIUR	Ulteriore risorsa finanziaria: comunicazione in via preventiva dell'ulteriore risorsa finanziaria, relativa al periodo compreso tra il mese di gennaio ed il mese di agosto dell'anno scolastico di riferimento, che sarà erogata	entro e non oltre il mese di febbraio dell'esercizio finanziario successivo	c. 11
Decreto MIUR	Valutazione docenti: definizione di obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova	tempi non definiti	c. 117
VerificaUSR	Verifica dei Piani triennali: delle istituzioni scolastiche e invio relazione al MIUR	termine non indicato	c. 13

Elaborazione Tuttoscuola

TUTTOSCUOLA

**www.tuttoscuola.com
www.facebook.com/tuttoscuola
redazione@tuttoscuola.com**

*Vietata la riproduzione anche parziale
di testi e tabelle senza la preventiva
autorizzazione dell'Editore*

TUTTOSCUOLA

Tuttoscuola è la più accreditata testata specializzata nel settore scolastico, rivolta a tutti coloro che sono interessati all'universo formativo: docenti, dirigenti scolastici e amministrativi, studenti, genitori, amministratori locali.

Tuttoscuola nasce con la rivista omonima nel 1975. A oggi ha superato i 550 numeri di pubblicazione ininterrotta.

Dall'avvento di Internet, alla storica rivista si sono aggiunti altri strumenti informativi, che la arricchiscono nel segno della tempestività e della completezza: le newsletter settimanali **TuttoscuolaFOCUS** e **TuttoscuolaNEWS** e il portale www.tuttoscuola.com.

Tuttoscuola è la fonte di notizie più citata da agenzie, quotidiani, emittenti radiotelevisive e nuovi media nel settore dell'istruzione. Inoltre, il Consiglio d'Europa, in più occasioni, ha scelto Tuttoscuola per rappresentare il mondo scolastico italiano a Strasburgo, accanto a Le Monde de l'Education per la Francia, al Times Educational Supplement per l'Inghilterra, e così via.

Il mensile **Tuttoscuola** dedica una sezione fissa al rapporto tra scuola e Comuni, con articoli, interviste, approfondimenti e pareri da parte dei rappresentanti dei Comuni.

Infine **Tuttoscuola** cura due pubblicazioni a cadenza annuale di grande interesse per i Comuni:

- **L'Annuario dei viaggi di istruzione**, utilizzato dalla scuole per la scelta delle gite scolastiche
- **Il Rapporto sulla qualità nella scuola**, con la graduatoria delle aree territoriali dove la scuola funziona meglio



Direzione e redazione:

Editoriale TUTTOSCUOLA S.r.l. - Via della Scrofa, 39 - 00186 Roma ☎ 06 68307851 - Fax 06 68802728

@ redazione@tuttoscuola.com 🌐 www.tuttoscuola.com 📌 www.facebook.com/tuttoscuola